

# COME SONO STATO CON MOSE', COSÌ SARÒ CON TE



Eccoci di nuovo stamattina dopo una buona notte di sonno. Spero l'abbiamo avuta tutti, e oggi ci sentiamo rilassati.

<sup>2</sup> Stavo proprio pensando, mentre mi trovavo nella stanza, e Billy Paul ha messo venticinque centesimi, stamattina. Ricordo di essermi trovato a questo stesso pulpito, quando . . . Frankie Weber, un vicino qui, lui ed io andavamo a scuola insieme. E avevo circa ventuno anni, e, o, quasi ventidue, credo. E lui ne aveva già venticinque. E quando mise i venticinque centesimi, pensai: "Oh, my! Frankie è quasi pronto a morire! È così vecchio!" E—e ora . . . Pensai: "Cosa farò quando arriverò a quell'età, venticinque anni?" Ed ora mio figlio ne sta facendo venticinque.

<sup>3</sup> Serve proprio a mostrare che il tempo fugge, e non aspetta nessuno. Dobbiamo operare finché è giorno, perché verrà il tempo in cui non potremo più operare. E mi è sempre piaciuto il *Salmo Della Vita* di Longfellow, "Con addii, ci lasciamo dietro impronte sulle sabbie del tempo". Dobbiamo fare delle impronte mentre possiamo farle, ognuno di noi. Non sprechiamo un giorno, ma facciamo contare ogni giorno al meglio possibile, per la Sua gloria.

<sup>4</sup> Un paio di sere fa, o due settimane fa, è stato. Il Signore dà visioni, come tutti qui siamo certi di quello. E mi è capitata una strana visione mentre ero giù in Kentucky. Ho detto alla compagnia con cui ero, "Qualcosa certamente sta per accadere".

<sup>5</sup> Vidi in piedi davanti a me, verso le tre del mattino, nella stanza, un uomo, terribilmente oscuro; non come i nostri amati fratelli e sorelle di colore. Quest'uomo era diverso. Il suo corpo era ferro corrugato. E lui stava venendo con grandi mani a tenaglia, per prendermi. E la mia protezione era una piccola lama, ma non era sufficiente. Non potevo proteggermi con essa. Quindi, comunque, il Signore entrò e mi aiutò a scappare da quest'uomo orribile. Lui era ferro corrugato. Potevo vederlo quando alzò la mano, le grandi grinze nella sua pelle, proprio come ferro che si muove avanti e indietro. Immagino, forse, un proiettile ad alta pressione non potrebbe perforare quel guscio orribile, come qualche animale, una tartaruga o qualcosa, su di lui. E lui mi inseguiva. Ho una buona idea di cosa quello fosse e cosa significa.

<sup>6</sup> Ma, poi, lo scorso martedì mattina, verso le tre, è successo qualcos'altro. Ero a casa. E in piedi davanti a me in una stanza,

c'era Uno Divino che disse parole che non comprendevo. E il tempo che Egli ha stabilito è a portata di mano. E non L'ho sentito molto bene, ma Egli era Uno Divino. Ed Egli disse: "Altri sette giorni, e ti troverai come si trovò Mosè", o "sarai come fu Mosè", o qualcosa in merito a Mosè. Così mi resta un altro giorno, dopo oggi. Quello è stato il sesto. Non so cosa significhi. So che Egli risolverà la cosa, qualsiasi cosa sia. "Tu ti troverai", o, "dovrai stare", o, "sarai come", o, era qualcosa in merito a Mosè. E non ci ho mai pensato molto. Ho detto alla mia famiglia e ho detto ad alcuni, miei cari, che ho visto questo Divino. Nondimeno, Egli ha parlato come un uomo.

<sup>7</sup> E poi ho notato che il mio Messaggio, ieri sera, il Signore mi ha fatto scegliere Mosè. E, stamattina, è Mosè e il suo successore. E la Scrittura a cui mi sto per avvicinare, stamattina, perché, riguarda Mosè e Giosuè. E questa Scrittura, Giosuè il 1° capitolo, è sempre stata una Scrittura molto straordinaria. Non ho mai predicato su ciò, in vita mia; ci proverò, stamattina.

<sup>8</sup> Ma, circa due anni fa, ho visto la Bibbia, nella stanza, scendere e trovarsi dove mi trovavo. E una Mano, dall'alto, scendere e spartire le pagine, girarle; e scendere, Giosuè 1, fino al 9° versetto, e si fermò, andando piano. Ho aspettato l'avvicinarsi di quest'ora, quando ho sentito che era volontà di Dio che parlassi in merito a ciò.

<sup>9</sup> Ora, non dimenticate i servizi serali, se siete . . . potete venire, e non avete un posto di dovere. Se avete chiese che hanno bisogno di voi, ebbene, certamente vi raccomandiamo alla vostra chiesa.

Stamattina pregheremo per i malati, immediatamente dopo il Messaggio. E penso, seguendo quello, ci sarà un servizio battesimale.

<sup>10</sup> E stasera, se piace al Signore, voglio predicare su *Cinque Infallibili, Identificazioni Scritturali Della Chiesa*, e la nostra relazione con Essa, con la Chiesa del Nuovo Testamento, e la nostra relazione con questa Chiesa. E i servizi inizieranno, il servizio di cantici, alle sette e trenta; cercherò di essere al pulpito alle otto. E finiremo per le nove e trenta, se piace al Signore.

<sup>11</sup> E poi confido, che, oggi, che non sarà nessuna di queste parole, che, quando arriverò alla commissione, che nessuno mancherà di vederlo. Perché, è molto importante che poniate da parte ogni cosa ora, e pensiate, mentre aspettiamo lo Spirito Santo.

<sup>12</sup> Prima di avvicinarci a questa meravigliosa e graziosa Parola, chiederò che il mio buon amico e collega, il Dott. Lee Vayle, se si alzerà e ci guiderà in una parola di preghiera, mentre apriamo la Parola. Fratello Vayle.

[Il Fratello Lee Vayle inizia a pregare. Punto vuoto sul nastro—Ed.]

Grazie, Fratello Vayle, per quella preghiera ispirata a Dio.

<sup>13</sup> Ed ora voltiamo nelle Scritture. C'è proprio così tanto di cui parlare; ma nondimeno vedendo molti in piedi vicino ai muri, e nelle sale, e così via. Credo che ci troviamo di fronte all'alba di un nuovo giorno. Ora, nella lettura della Scrittura stamattina, voltiamo al 1° capitolo di Giosuè. E leggeremo dal 1° Libro di Giosuè, il 1° capitolo, i primi nove versetti. Mentre ci stiamo preparando. . .

<sup>14</sup> Questo Messaggio viene registrato, e sarà mandato in molte parti del mondo. Vorrei che le persone del mondo a cui il Signore mi ha dato favore, e ho trovato grazia ai vostri occhi. Sto dicendo questo, stamattina, perché, in futuro, spero di venire nella vostra congregazione e nelle riunioni, affinché possiate sapere, in anticipo, cos'ha fatto il Signore Dio, affinché possiate sapere la Verità. E come ha detto Gesù, "La Verità vi renderà liberi".

Leggendo da Giosuè 1.

*. . . avvenne dopo la morte di Mosè, servitor del SIGNORE, che il SIGNORE parlò a Giosuè, figliuolo di Nun, ministro di Mosè, dicendo:*

*Mosè, mio servitore, è morto; ora dunque, levati, passa questo Giordano, tu, e tutto questo popolo, per entrar nel paese che io ho dato loro, cioè a' figli d'Israele.*

*Io vi ho dato ogni luogo, il quale la pianta del vostro piè calcherà, come io ne ho parlato a Mosè.*

*I vostri confini saranno dal deserto fino a quel Libano; e dal gran fiume, il fiume Eufrate, tutto il paese degli Hittei, . . . infino al mar grande, dal Ponente.*

*Niuno potrà starti a fronte tutti i giorni della tua vita; come io sono stato con Mosè, così sarò teco; io non ti lascerò, e non ti abbandonerò.*

*Sii valente, e fortificati: perciocché tu metterai questo popolo in possessione del paese, del quale io ho giurato a' lor padri che lo darei loro.*

*Sol sii valente, e fortificati grandemente, per prender guardia di far secondo tutta la Legge, la qual Mosè, mio servitore, ti ha data; non rivolgertene né a destra né a sinistra, acciocché tu prosperi dovunque tu andrai.*

*Questo Libro della Legge non si diparta giammai dalla tua bocca; anzi mediterai in esso giorno e notte; acciocché tu prenda guardia di far secondo tutto ciò che in esso è scritto; perciocché allora renderai felici le tue vie, e allora prospererai.*

*Non te l'ho io comandato? Sii pur valente, e fortificati; e non isgomentarti, e non ispaventarti; perciocché il SIGNORE Iddio tuo sarà teco dovunque tu andrai.*

<sup>15</sup> E nel 5° versetto, e verso il centro del versetto, è scritto: *Come Sono Stato Con Mosè, Così Sarò Con Te*. Quello è ciò, se dovessi dare il titolo al testo, vorrei a—aspettare alcuni momenti, e richiamarlo alla vostra attenzione. “Come sono stato con Mosè, così sarò con te”.

<sup>16</sup> Ora ieri sera eravamo in viaggio con i figli d’Israele, fin dall’Egitto, finché li abbiamo portati a Kadesh. Oh, che grande lezione! Che grande cosa, come abbiamo simboleggiato la chiesa naturale con la chiesa spirituale. Dio si occupa con Israele nel naturale; con la chiesa in questi giorni, mentre Egli sta chiamando fuori il Gentile, un popolo per il Suo Nome. Egli si occupa con loro nello spirituale, mentre si occupò con loro nel naturale; proprio parallelo, uno dell’altro. E tutto quello che Dio ha fatto con loro, e tutto quello che Dio ha fatto per loro, e tutto quello che loro fecero in risposta, ricade su di noi come esempio. E vediamo, finora, la Parola è stata eseguita proprio lo stesso. Come nel naturale, quando ottennero la loro vittoria o due, si stabilirono per rallegrarsi, e acclamare, e danzare, e lodare Dio; proprio come ha fatto la chiesa, ed ora ha aspettato quarant’anni per l’inizio di qualcos’altro.

<sup>17</sup> E mentre pensiamo a Mosè, questo grande servitore del Signore, come alla sua nascita, il luogo della sua nascita, Dio lo scelse per la sua opera, alla sua nascita. E la sua vita fu davvero molto difficile da vivere. Perché, è un uomo, e vuole vivere in un modo, e lo Spirito di Dio lo guida in un’altra direzione. Che decisioni sciocche, apparentemente, avrebbe fatto. Quando, con un piede sul trono, per essere erede del mondo; e poi prendere l’altra parte, per diventare un reietto, o un vagabondo. Apparentemente, mentalmente, sarebbe una cosa sciocca.

<sup>18</sup> Ma troviamo una grande lezione qui dentro. Poichè, uomini che seguono lo Spirito, sono sciocchi, per il mondo, perché sono di un altro Regno, guidati in un’altra direzione, guidati dallo Spirito. Dio lascia che sia io, e tutti voi, che seguiremo la guida dello Spirito, a prescindere, osservando la promessa di Dio, aspettando che sia adempiuta.

<sup>19</sup> Ed ecco proprio cosa fece Mosè. Faraone lesse la stessa Scrittura che lesse Mosè. Solo, Faraone La guardò in un altro modo. Mosè guardò allo stesso popolo che guardò Faraone. Faraone li vide come schiavi e impastatori di fango. Mosè li vide come chiamati e scelti.

<sup>20</sup> Ecco come voglio vedere la Chiesa del Dio vivente, non un mucchio di fanatici ed emarginati, ma come gli scelti di Dio; affinché io possa dare la mia vita, come fece Mosè, per questa grande Chiesa e per la Causa.

Ora, troviamo che Mosè fu chiamato. E dopo essere stato incaricato, venne meno alla sua commissione, cercando di farlo nel modo che pensava fosse il migliore.

<sup>21</sup> Quindi ci insegna, di nuovo, che non possiamo prendere ciò che pensiamo sia meglio, o ciò che l'uomo pensa sia meglio. Dobbiamo prendere la via che Dio ha detto essere migliore. Quindi, seguire la Parola del Signore è sempre il meglio. Prendere la via che Dio ha detto.

<sup>22</sup> E nel suo fallimento, troviamo che fuggì dal volto di Faraone, nel deserto, dove sposò la figlia di Ietro, Sefhora. E là, dopo averla sposata, lei gli diede un figlio, Gershom. Allora si stabilì, tranquillamente e pacificamente, nel commercio di pecore.

<sup>23</sup> Ma, un giorno, Dio sentì il grido del Suo popolo. Dio ricordò che aveva fatto un patto con quelle persone. Non solo quello, ma Egli ricordò anche che aveva un servitore che Egli aveva chiamato, e aveva scelto, ed Egli aveva un patto con quel servitore. E Dio non cambierà mai il Suo patto o cambierà i Suoi desideri, o cambierà qualcosa. Dio manterrà sempre le Sue promesse. Sebbene Mosè L'avesse deluso e avesse fatto ciò che era sbagliato, nondimeno Dio mantenne il Suo patto. Quando Dio chiama un uomo per fare qualcosa, egli deve farlo, deve proprio farlo.

<sup>24</sup> Qualcuno mi ha chiesto, tempo fa, "Dovremmo cercare i nostri doni ora per i nostri ministeri?" Dei fratelli Metodisti che avevano appena ricevuto lo Spirito Santo.

Dissi: "No. Non fatelo. Quando lo fate, allora Dio non può usarvi". Dissi: "L'unica cosa da fare, è solo proseguire ad essere un Cristiano. Se Dio vi ha chiamati, Egli vi porrà proprio esattamente dove dovete essere".

<sup>25</sup> Di solito, quelli che cercano e provano ad ottenere cose, se Dio dà loro qualcosa, loro, più o meno, sono un pallone gonfiato. Di solito, l'uomo che Dio chiama, è l'uomo che cerca di fuggire da Lui, semmai; Mosè e Paolo, e diversi, cercarono di allontanarsi dalla chiamata.

<sup>26</sup> Ma qui troviamo che, Dio, nonostante tutto il fallimento che Mosè aveva fatto, Egli aveva ancora la Sua mano su di lui. Ed Egli lo chiamò ad andare, fare il Suo servizio, chiamarlo al suo incarico. E che consolazione quella dev'essere stata per Giosuè, quando sentì Dio dire: "Come sono stato con Mosè, così sarò con te".

<sup>27</sup> Sebbene, se sto provando, e fallisco, Dio non mi lascerà. Non ho mai avuto molta fiducia in qualcuno che ha troppa paura di fare qualcosa. Preferirei essere trovato un fallimento che troppo pigro per provare.

<sup>28</sup> Una volta si disse che la Compagnia di Farina Ballard e Ballard assunse un uomo, e lui stava per fare la sua firma, e l'uomo non aveva una gomma alla fine della sua matita. E il Sig. Ballard gli disse, disse: "Perché non hai una gomma?"

Lui disse: "Non faccio errori".

Disse: “Allora non posso usarti. Perché, se fai errori, tu . . . Tu non fai errori, non farai niente”. Quello è vero.

<sup>29</sup> Dio non ti ritiene responsabile dei tuoi errori. Ti ritiene responsabile per il peccato intenzionale. “Colui che pecca volontariamente, dopo aver ricevuto la conoscenza della Verità”. Ma un uomo che farà qualcosa, inciamberà, cadrà. Lui farà degli errori. Ma se è davvero chiamato Divinamente, e Dio nel suo cuore, egli si rialzerà.

<sup>30</sup> Una volta, venendo qui in chiesa, anni fa, e potrebbero essere qui stamattina, un caro uomo e sua moglie. Erano soliti cantare un cantico che mi emozionava. È qualcosa di simile:

Perdonami, Signore, e mettimi alla prova  
ancora una volta,  
Io sarò Tuo se Tu sarai mio;  
Se cado o se fallisco, lascia che mi alzi e provi  
di nuovo,  
Perdonami, Signore, e mettimi alla prova  
ancora una volta.

<sup>31</sup> Mi piace quello. Perché, ogni buon soldato è incline ad essere colpito o ferito. Ma se è comunque un soldato, e ha uno scopo, e qualcosa per cui combattere, si alzerà e proverà di nuovo. E ogni buon soldato della Croce farà la stessa cosa.

<sup>32</sup> E per Giosuè, il nuovo comandante dell’esercito, dopo che Mosè era morto, vedendo che Dio rimase con lui nei suoi errori, lui mantenne il suo incarico.

<sup>33</sup> Non importava cosa Mosè faceva, era l’ufficio di Mosè che Dio rispettava. Egli era un profeta. Era al di sopra di tutti i profeti. Egli era davvero più di qualsiasi profeta avessero avuto. Quando la sua stessa sorella lo derise, per aver sposato una ragazza Etiope, Egli li riunì e disse: “Non temete Dio?” Disse: “Se c’è uno fra voi, che è spirituale o un profeta, Io gli parlerò in visioni e Mi farò conoscere da lui in sogni. Ma con Mosè non è così; Io gli parlo faccia a faccia. Non temete Dio?”

<sup>34</sup> Vedete, quella non è una buona cosa, calpestare la gente di Dio. Ferite Lui quando lo fate. Dio aveva incaricato Mosè; i suoi fallimenti non significavano nulla. Dio conosceva il suo cuore.

<sup>35</sup> E una volta, Mosè, si lamentò di aver troppo da fare. E così Dio prese il Suo Spirito e Lo divise fra settanta. Non avevano più Spirito di quanto ne avessero al principio. Ma l’unica cosa, avevano solo più macchinario, la stessa quantità di Spirito.

<sup>36</sup> Dio può porre tutto il Suo Spirito su un Uomo se vuole, o Egli può spargerLo fra migliaia se vuole. Un giorno Egli pose tutto il Suo Spirito su un Uomo chiamato Gesù. Ora Egli Lo sparse attraverso le Sue chiese, ovunque. Dio mantiene il Suo incarico.

<sup>37</sup> Ora Giosuè, il nuovo guerriero. Ne rimasero solo due ora, che lasciarono mai la terra promessa; quelli furono Giosuè e Caleb.

Ora, Giosuè, il nuovo comandante, per guidare un esercito, per prendere il posto dove si trovò un grande uomo come Mosè. Non era un compito facile.

<sup>38</sup> E penso ad un ministro, oggi, che è chiamato da Dio, che cammina nelle orme dove si trovò Gesù. Che comando! Che incarico! Ma ognuno che è chiamato da Dio è chiamato a stare in quello stesso posto. “Io sarò con voi, persino in voi, fino alla fine del cammino”. Ogni ministro è chiamato a stare dove Egli stette. “Le opere che faccio Io le farete anche voi”. Ad ogni ministro ordinato da Dio, viene comandato di stare nelle orme di Gesù Cristo e compiere i doveri che compì Gesù. Quello è un bel comando.

<sup>39</sup> E come deve essersi sentito, quando Giosuè stando là quel mattino, parlò a Dio. Egli disse: “Io non ti verrò meno. E come sono stato con Mosè, così sarò con te. Nessuno ti resisterà, tutti i giorni della tua vita. Io distruggerò e divorerò. Io aprirò la strada. Solo, sii forte e molto coraggioso. Non essere scoraggiato, quello è, preoccupato. Non aver paura. Io sono con te. Sarò il tuo aiuto”. Che incarico da dare a questo nuovo uomo chiamato Giosuè!

<sup>40</sup> Ora, ci sono molti simboli qui in cui potremmo andare, ma tralascieremo alcuni di essi. Per esempio, come Mosè, fu l'epoca della chiesa che li portò al Sinai, alla loro teologia; ieri sera. A Mosè non fu permesso di portare i figli d'Israele nella terra promessa, perché aveva fallito.

<sup>41</sup> E l'organizzazione di chiesa, la denominazione ha fallito. Non porteranno la Chiesa dall'altra parte. Dio susciterà un nuovo sistema, un sistema interconfessionale, tramite la potenza di Dio, che porterà la Chiesa nella Terra promessa. Organizzazioni e denominazioni L'hanno rovinato, ognuno secondo la propria teologia, ognuno secondo il proprio modo di pensare. Ma Dio prenderà il Suo Spirito Santo e susciterà il Suo Giosuè che porterà la Chiesa alla promessa, senza alcun laccio denominazionale legato da nessuna parte, ma porterà dall'altra parte la Sua Chiesa.

Mosè aveva fallito; lui era un legislatore. Giosuè fu chiamato dalla grazia, e portò avanti la chiesa.

<sup>42</sup> Troviamo anche che Giosuè, conoscendo questo incarico, sapendo che era nelle sue mani, che Dio l'aveva chiamato per un compito per cui non doveva fallire, camminò cautamente davanti a Dio. E quando riunì le persone e disse loro che Dio l'aveva incaricato, osservate la richiesta delle persone. Dissero: “Seguiremo te come abbiamo fatto con Mosè, se possiamo vedere la stessa cosa che seguì Mosè, seguiremo te. Solo sii forte e coraggioso”.

<sup>43</sup> Quello dovrebbe essere il requisito di ogni persona nata di nuovo oggi. Se ci è richiesto di seguire, allora vediamo i segni

che seguono il credente. Come disse Gesù: “Le cose che faccio Io le farete anche voi”.

<sup>44</sup> E vi ho chiesto, prima, di essere certi che il vostro cuore spirituale sia aperto stamattina, perché confido che afferrerete ciò che sto dicendo. Seduti con persone denominazionali, ogni tipo di organizzazioni si è riunito qui stamattina, dalla Cattolica e Protestante, e molti diversi tipi, così sarà rivelato a quelli riempiti di Spirito, certamente.

<sup>45</sup> Ora Giosuè dovette prendere questo comandamento. Il popolo disse: “Che Dio sia con te come è stato con Mosè, e sapremo che lo stesso Spirito che ci ha guidati fin qui può portarci avanti”.

<sup>46</sup> Oh, come la Chiesa dovrebbe guardare, stamattina, per cercare lo Spirito che opera fra le persone, se volete una chiesa di casa dove lo Spirito che ha risorto Cristo dai morti, lo Spirito Santo, che si muova fra le persone. Quello è lo Spirito che Dio sta suscitando, negli ultimi giorni, per portare dall'altra parte le persone, nell'altra Terra, nella completa promessa di tutte le benedizioni di Dio, e per l'intero incarico che Egli diede, o la promessa. “La promessa è per voi, e per i vostri figli”. Come Israele cercò quella terra promessa, sapendo che era da qualche parte, perché là c'era stato qualcuno, prima, così è la Chiesa. Sappiamo che c'è una Terra da qualche parte. C'è una potenza da qualche parte, perché altri sono stati là. Sappiamo che quella Terra si trova oltre il fiume, dove siamo diretti, stamattina, cercando di andare in quella Terra promessa.

Giosuè sapeva che quella terra era là. Lui andò prima e scopri, in modo da poter tornare come testimone.

<sup>47</sup> Ministri chiamati da Dio non dovrebbero essere così imbottiti di teologia, ma devono visitare la Terra in cui andremo, riportando l'evidenza dell'amore Divino e della potenza di Gesù Cristo, per far conoscere alle loro congregazioni, che c'è una Terra oltre il fiume.

<sup>48</sup> Ora, ieri sera, predicando, “salendo al Giordano”. Ora, quando arriviamo a quel fiume, ci divide. Ci separa. Una volta dall'altra parte, ti è avvenuto qualcosa.

<sup>49</sup> Ora, Giosuè, in tutto questo, sapendo che il comando era grande; ma, avendo la sicurezza, lui poteva essere intrepido. Poteva essere, come diremmo, temerario, finché era diretto nella giusta direzione. Potrebbe essersi infranto contro una collina che l'avrebbe respinto indietro, ma lui veniva portato nella giusta direzione.

<sup>50</sup> Così la Chiesa del Dio vivente può essere temeraria e intrepida, nella fede, se siamo diretti nella giusta direzione. Perché, Egli disse: “Come sono stato con Mosè, così sarò con te. Non ti lascerò né ti abbandonerò”. Egli non abbandonò mai

Mosè. Non deluse mai Mosè. Egli non deluderà Giosuè. Egli non deluderà noi. Egli sarà con noi.

<sup>51</sup> E quando troviamo che Giosuè prese questo incarico, conoscendo le responsabilità guidandoli attraverso quelle terre, ora, che lui doveva andare nell'altra terra. Doveva disporre il loro regno. Lui doveva dividere le eredità fra loro. Lui sapeva che l'incarico era enorme, molto più di quello che aveva fatto Mosè. Giosuè doveva fare più di quello che dovette fare Mosè.

<sup>52</sup> Un'altra cosa, lui doveva condurli lungo il confine, fra i loro fratelli. E avevano già assaggiato il sangue. Doveva conquistarli. Doveva tenerli tranquilli mentre marciavano.

Così è oggi con questo nuovo gruppo Pentecostale che sta sorgendo ora, hanno assaggiato l'essere denominazionali. È così difficile tenerli sotto controllo.

<sup>53</sup> Anni fa, dissero: "Vieni, Fratello Branham", quando il ministero iniziò, "inizieremo un'organizzazione, ti costruiremo un memoriale da qualche parte". Non sto cercando un memoriale. Sto aspettando la Venuta del Signore.

<sup>54</sup> Formarono un piccolo culto, chiamato "l'ultima pioggia", si spostarono in Canada, e lontano in California, ma fallì. Certamente, non può andare. Perché è avvenuto? L'unica cosa che sapevano; erano usciti da quelle cose, e avevano un piccolo tocco di ciò. Devono avere qualcosa che devono fare.

<sup>55</sup> Fratello, la vera Chiesa del Dio vivente non ha forme, non ha credi. È guidata dalla potenza di Dio che è nel cuore di ogni individuo. Passate vicino ai vostri fratelli. Non litigate con loro. "Siamo più grandi di loro". Non litigate con loro. Passate soltanto.

<sup>56</sup> Voglio che notiate una grande cosa che avvenne qui. C'era Esau, Moab, e quelli a cui ci siamo riferiti, ieri sera. Molte di quelle persone, molti di quelli erano effettivamente credenti di confine. Erano proprio al confine.

<sup>57</sup> Oh, devo fermarmi qui su qualcosa solo un momento, non mi servirà che un minuto. Molte persone fanno riferimento alla terra promessa come il Millennio. Non lo è. La terra promessa ebbe guerre e uccisioni. Il Millennio non avrà alcuna guerra o uccisione. Si riferisce allo Spirito Santo, i campi di battaglia.

<sup>58</sup> Giustificazione; lasciarono l'Egitto. Ci sono tre fasi del loro viaggio. Lasciarono l'Egitto, sotto la giustificazione, credendo alla Parola. Si separarono dagli Egiziani e uscirono. Attraversarono il Mar Rosso e uccisero le cose dietro di loro, che era la santificazione tramite il Sangue, che uccide ogni desiderio umano del male; la seconda fase del viaggio. Ma la terza fase fu quando attraversarono il Giordano, nella terra promessa dove si trovava la loro eredità. La loro eredità non si trovava in Egitto, sebbene Dio li benedì in Egitto.

<sup>59</sup> Voi Luterani che credete nella giustificazione; la vostra eredità non si trova là, se siete chiamati. Se siete solo un Luterano, quello è quanto andrete avanti.

<sup>60</sup> Voi Metodisti, e Nazareni, e Pellegrini della Santità, e Chiesa di Dio, che credete nella santificazione, l'uccisione del male che è in voi, togliendo le radici del male, il vostro posto è dall'altra parte del fiume.

<sup>61</sup> Ma per voi uomini e donne in cui c'è qualcosa, che chiama, l'abisso all'Abisso, c'è un Giordano ancora da attraversare, e una Terra oltre al fiume.

<sup>62</sup> Disse: "Passerete vicino ai vostri fratelli. Passerete vicino ai vostri fratelli, e loro sono vicini al confine. E se passerete vicino a loro, non dite loro niente. Ho dato ad Esau questo monte. Ho dato a Moab questo paese. E non voglio che litighiate con loro, facendo proseliti. Passate solo attraverso, gentilmente. Sapete dove state andando. Non prendete le loro abitudini".

<sup>63</sup> Moab aveva un falso profeta, un vescovo chiamato Balaam, che scese e si mise in mezzo alla congregazione, e cercò di farli organizzare, e metterli tutti insieme, perché erano fratelli. Ma non lo erano. Erano fratellastri, non veri fratelli. Se nel vostro cuore. . .

<sup>64</sup> "Non siate in disaccordo con lui. Proseguite soltanto, lasciatelo stare. Pagate ciò che prendete, se dovete passare attraverso il suo paese". Lui era predestinato ad esserlo. Se Dio si aspettasse o avesse predestinato Moab ad unirsi ad Israele, loro si sarebbero uniti. Se avesse predestinato Esau ad andare con Israele, Esau sarebbe saltato dentro e sarebbe andato. Ma Egli gli diede la sua eredità dall'altra parte del fiume.

<sup>65</sup> Così come potete cercare di farLo vedere a tutti i Luterani, che tutti i Battisti Lo vedano, tutti i Presbiteriani, e Nazareni, e Pellegrini della Santità? Non condannateli. È tutto ciò che sanno. È tutto ciò che è in loro.

<sup>66</sup> Ma per voi che credete (O Dio!), per voi che sapete, per voi che avete qualcosa in voi, che chiama l'Abisso. Se tutto l'abisso che avete è stato soddisfatto, allora restate dove siete. Ma per me e la casa mia, per me c'è qualcosa di più di ciò che abbiamo visto. C'è una Terra oltre il fiume, da qualche parte. C'è ancora un abisso che chiama l'Abisso. Non posso essere soddisfatto dalla teologia. Non posso essere soddisfatto da una buona chiesa. Non posso essere soddisfatto da una buona campagna. Non posso essere soddisfatto da un piccolo servizio di guarigione. C'è qualcosa oltre a quello, che sta chiamando.

<sup>67</sup> Quindi, lasciateli solo stare. Passate attraverso. Non discutete con loro. Ma stiamo passando verso un'altra Terra. A loro non è stato ordinato di andare con voi. Non cammineranno con voi. Come possono due camminare se non sono d'accordo? Ma per quelli che amano Dio, per quelli che sono chiamati da

Dio. Ebbene, dicono: “Dio ci ha dato questa chiesa. Dio ha fatto *questo*”.

È così. Dio ha detto: “Ho dato questo monte ad Esau. Non toccatelo. Ma ho qualcosa di diverso per voi. Attraversate”. Amen.

<sup>68</sup> Quello è il mio desiderio, fratelli, vedere la mia chiesa attraversare in un'altra Terra, un desiderio di spostarsi dall'altra parte. Se c'è qualcosa in voi, *qui*, prima, che chiama, ci sarà Qualcosa che risponderà a quella chiamata. Stabilirsi proprio ad allevare pecore, non è abbastanza per voi. Mettersi in qualche tipo di attività, non è abbastanza per voi. Solo unirsi alla chiesa e mettere il vostro nome sul libro, non è abbastanza per voi. Perché, c'è qualcosa che ha chiamato, lassù dall'altra parte della cresta, dall'altra parte della prossima cresta, e proprio dall'altra parte del Giordano, finché cadete nelle braccia di Dio, lassù, un abisso che chiama un Abisso.

<sup>69</sup> Giosuè sapeva che questo incarico era immenso. Avete notato là? “Io. . .” Quando Giosuè iniziò ad attraversare il Giordano, come Giosuè ricordò il suo incarico! “Non lasciare che questo Libro della legge, la Mia Parola, si allontani dalla tua bocca”. In altre parole, “Giosuè, non mi importa cosa dice la tribù, cosa dice tutto il clero. Rimani con questa Parola, perché allora tu renderai prospere le tue vie. Non importa quante grandi cose facciano, e quante piccole cose facciano, e quante organizzazioni facciano, resta con la Parola, Giosuè”. Oh, my! “Resta con la Parola, questa Parola. Questa Parola non si allontani dalla tua bocca”. Lasciate che La legga di nuovo.

*Sol sii valente, e fortificati grandemente, per prender guardia di far secondo tutta quella, tutta la Legge, che Mosè il mio servo ti ha data; non rivolgetene né a destra né a sinistra, . . .*

<sup>70</sup> Se la Parola dice: “Fate una certa cosa”, fateLa. Non importa cosa dica l'organizzazione. FateLa, comunque. Quello è il Giosuè che Dio sta aspettando. Non spostatevi di un pollice, uno iota. Restate proprio con la Parola.

*. . . non rivolgetene né a destra né a sinistra, acciocché tu prosperi . . .*

<sup>71</sup> Oh, pensate di star prosperando quando costruite grandi chiese,aggiungendone diecimila alla vostra denominazione. Quella non è prosperità. Quello non vi porterà un passo più vicini alla promessa. Ciò che ci serve è più di Dio, più di Spirito Santo.

*. . . acciocché tu prosperi dovunque tu andrai.*

*Questo Libro della Legge non si diparta giammai dalla tua bocca; anzi medita in esso giorno e notte; . . .*

<sup>72</sup> Quando pensate a fare qualcosa, prendete la Parola di Dio per ciò? Trovate il vostro desiderio nella Parola? Predicate ciò che

è la Bibbia? Siete proprio come molti oggi, e troppi, “Predicando Dottrina che son comandamenti d’uomini”?

*Questo Libro della Legge non si diparta dalla tua mano, o, la tua bocca; . . .*

“La tua bocca”, ciò che dite. LeggeteLa soltanto e allontanatevi. ParlateLa. ViveteLa. InsegnateLa.

*. . . anzi medita in esso giorno e notte; acciocché tu prenda guardia di far secondo tutto ciò che in esso è scritto; . . .*

<sup>73</sup> Vedete cosa un Giosuè di questo giorno sarà? Vedete cosa sarà un Giosuè della Chiesa spirituale? È lo stesso tipo di Giosuè che avevano nella chiesa naturale. La Chiesa spirituale dev’essere la stessa cosa.

Se la Bibbia ha detto: “Se un uomo non nasce di nuovo, non può vedere il Regno di Dio”, il Giosuè spirituale dirà: “Amen”.

Se la Bibbia ha detto: “Gesù Cristo lo stesso ieri, oggi e in eterno”, il Giosuè spirituale dirà la stessa cosa: “Egli è lo stesso”.

<sup>74</sup> Se la Bibbia dice, il Libro, la Parola dice, che, “Aspettate nella città di Gerusalemme finché sarete rivestiti con potenza dell’Alto. Dopo questo lo Spirito Santo verrà su di voi, allora sarete Miei testimoni”, il Giosuè spirituale dice la stessa cosa.

<sup>75</sup> Come Pietro, il Giorno di Pentecoste, disse: “Ravvedetevi e siate battezzati, ognuno di voi, nel Nome di Gesù Cristo per la remissione dei vostri peccati, riceverete il dono dello Spirito Santo”, il Giosuè spirituale non si sposterà mai di uno iota, ma farà proprio esattamente ciò che la Parola ha detto.

<sup>76</sup> Se Marco 16 ha detto: “Andate in tutto il mondo, predicate il Vangelo. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato; chi non crederà sarà condannato. E questi segni seguiranno coloro che avranno creduto: nel Mio Nome scacceranno diavoli; parleranno in nuovi linguaggi; prenderanno serpenti; berranno cose mortifere, non faranno loro alcun male; se imporranno le mani sui malati, riceveranno guarigione”, il Giosuè spirituale dirà la stessa cosa. Egli mediterà su ciò giorno e notte, per rendere la via prosperosa.

<sup>77</sup> Voglio che notiate cosa avvenne. Giosuè, quando arrivò alla sua prima campagna, la prima volta per dimostrare che era il vero Giosuè. Israele avrebbe dovuto saperlo.

Senza dubbio, il clero aveva un’idea diversa. Dissero: “Ora ci accamperemo proprio qui fino alla primavera, o fino all’estate, il Giordano scenderà”.

E sembra che Dio getti alcune delle cose più folli davanti ad un Giosuè spirituale.

Lo portò là nel mese di Aprile, quando il Giordano era tre o quattro volte la sua dimensione. Egli lo stava mettendo alla prova, per vedere se era veramente il Giosuè.

<sup>78</sup> Lasciate che ogni cosa vada male. Lasciate che tutti gli altri prosperino. Lasciate che prosperino gli errori. Lasciate che gli uomini che “hanno una parvenza di pietà, rinnegando la potenza d’essa”, prosperino, e vi spingano indietro. Ma se sapete dove vi trovate, voi resisterete. Independentemente, se il mondo intero vi rigetta, voi resisterete proprio lo stesso. Non vi sposterete da quella Parola.

<sup>79</sup> Il Giordano era tre o quattro volte la sua dimensione; spaventose, dall’aspetto orribile, fangoso. Ma Giosuè disse: “Dio ha detto, ‘entro tre giorni’, attraverseremo. E noi attraverseremo”.

<sup>80</sup> Ora il clero avrebbe detto: “Ora solo un minuto, Giosuè. Siamo uomini istruiti. Siamo intelligenti. Molti di noi qui sono ingegneri dall’Egitto. Sappiamo come fare queste cose, così aspetteremo solo un po’ finché la corrente scompare, e potremo camminare attraverso. Non è molto più facile?”

“Non mi importa cosa pensate. Dio ha detto ‘tre giorni’ attraverseremo. E noi attraverseremo. Attraverseremo, fra tre giorni”.

<sup>81</sup> Osservate cosa fece Giosuè. Cosa mise prima, il clero? Nossignore. Egli mise prima la Parola. Disse: “Prendete quell’arca. E tutti voi sacerdoti restate lontani da Essa. Mettetevi dietro ad Essa. Non cercate di condurla. Lasciate che Essa conduca voi”.

<sup>82</sup> Quello è il problema oggi. Noi cerchiamo di andare davanti alla Parola, e oltrepassare, e far adattare la Parola a *questo*, adattare la Parola a *quello*. Siate benedetti. Ciò che ci serve oggi, è, seguire la Parola.

<sup>83</sup> La Parola apriva la strada. Quando arrivò al Giordano, si aprì e loro attraversarono. La sua prima campagna, lui mise al primo posto le cose importanti. Lui aveva un motivo per quello. Aveva un motivo, perché Dio lo aveva incaricato, “Rimani con la Parola. Lascia che lo faccia la Parola”. Ogni campagna, andarono in battaglia, perché Dio l’aveva incaricato di mettere davanti l’arca.

Dopo che l’arca passava, cosa passava allora? Cantori, suonatori di strumenti, prima che avvenisse la lotta. Alleluia!

<sup>84</sup> Ecco cosa ci serve oggi, è ciò che abbiamo stamattina: cantori, strumenti, suonare musica, gioire. Poi mettere prima la Parola, leggere la Parola. Allora inizia la battaglia. Siamo destinati a vincere dobbiamo proprio vincere. Restate proprio con Essa, mantenete la Sua direzione, ed Essa manterrà voi nell’ora dei problemi.

85 Lui aveva una buona ragione per . . . Ora, ricordate, quando attraversò, prima di attraversare, mandò una spia, due di esse, ad investigare il paese. Ora, Mosè aveva mandato tutto un gruppo di essi dall'altra parte, ma erano tutti tornati confusi. Osservate il nuovo ministero. Egli non lo fece. Egli sapeva che quando ci sono millecinquecento diverse idee, ci sono millecinquecento confusioni. Ma ne mandò due, disse: "Andate là. Spiate il paese".

86 Ora vogliamo arrivare a qualcosa che non voglio manciate. Egli disse: "Ora, quando andate dall'altra parte . . ." Passarono dall'altra parte, per guardare il paese, per vedere se le promesse erano giuste, vedere che tipo di paese fosse, e come dovevano entrare. Attraversarono. I nomi delle spie non furono detti. Ma quando entrarono nel paese, arrivarono proprio a Gerico. E quando arrivarono a Gerico, cosa avvenne? Incapparono in una prostituta, una donna di cattiva fama.

87 Voglio tracciare un quadro. Forse non è giusto, ma voglio arrivare ad un punto con ciò. Non abbiamo la storia di Rahab. Sappiamo che era una prostituta. Pensiamo che sia cresciuta in una casa che era molto povera, e divenne di cattiva fama. E lei era una giovane donna bella. Andò nelle strade, per dar di che vivere alla sua madre storpia e suo padre; non c'era modo di lavorare, solo vendere la moralità del suo corpo. Ma posso immaginare, del continuo, lei sapeva che era sbagliato. C'era qualcosa in lei, le diceva: "Non è giusto fare quello". Lei sapeva che non lo era.

88 E un giorno sentì che c'era un Dio che si muoveva. Il suo cuore iniziò a tremare. Trovò un messaggero da quel grande movimento, che le disse cosa sarebbe accaduto. Cosa disse lei? Ora, Giosuè aveva dei segni. Giosuè aveva gli stessi segni che aveva Mosè, esattamente. Così quando lui . . . Rahab non chiese di vedere il segno di Giosuè. Lei aveva soltanto udito.

89 Un simbolo della Chiesa, un simbolo della vera Chiesa che si è allontanata nella prostituzione. "Oggi sono un Metodista, domani un Battista, il giorno dopo un Presbiteriano", allontanata nella prostituzione.

90 Ma, all'improvviso, un piccolo predicatore entra nella città e dice: "C'è un Dio che vive, che viveva ieri ed è lo stesso oggi. La Sua potenza è ancora la stessa. Egli compie le stesse opere che fece quando era qui sulla terra". I Suoi agenti sono per strada.

91 Ora, Rahab la meretrice, conosciuta come una meretrice, era un simbolo del credente oggi, il vero credente. Lei non disse: "Ora sento che—che Giosuè può fare dei segni, perché è il successore di Mosè. Vorrei vedere quei segni. E se potessi vedere questi segni, allora ci crederei". Ebbene, lui non dovette assolutamente mostrare quei segni, perché lei lo credette comunque. Lei non era un Tommaso. Lei lo credette.

<sup>92</sup> Ora, Mosè, quando aveva segni, lui scendeva e compiva quei segni, ma il segno non è la cosa che li portò alla terra promessa. Non lo era. I segni erano la rivendicazione dell'incarico.

E Rahab lo credette, senza aver visto nulla. Lei disse: "Stiamo tutti tremando".

Non sorprende, Nicodemo disse: "Rabbi, sappiamo che Tu sei un Maestro venuto da Dio, nessuno può fare queste cose se Dio non è con Lui. Tutti noi lo sappiamo".

<sup>93</sup> Il mondo lo sa, oggi. Billy Graham invoca: "Dobbiamo tornare alla Pentecoste". Il Concilio delle Chiese invoca: "Dobbiamo tornare ai profeti, a coloro che parlano in lingue, ad interpreti di lingue, alla guarigione Divina, guaritori nelle nostre chiese, lasciare che lo Spirito di Dio abbia la Sua precedenza". Dio sta facendo la Sua chiamata. Le persone temono la vera pietà, e dicono: "Ogni cosa, i nostri cuori vengono meno dentro di noi".

<sup>94</sup> Ora, lei non doveva vedere un segno che Giosuè poteva fare con la sua mano o con un bastone. Lei credeva. Lei disse: "Ho sentito, e credo. Ed ora chiedo misericordia". Oh, come potremmo porre una lezione proprio qui. "Chiedo misericordia, per me e la mia casa".

<sup>95</sup> Guardate il Romano quella sera, che aveva estratto la sua spada, e si sarebbe ucciso, il carceriere di Filippi. Paolo disse: "Non farti del male. Siamo tutti qui".

Disse: "Cosa posso fare per essere salvato?"

Disse: "Credi al Signore Gesù Cristo, tu e la tua casa sarete salvati".

<sup>96</sup> Perché? "Tu e la tua casa". Certamente. La tua casa sarà salvata con te. Perché? Se hai abbastanza fede per la tua stessa salvezza, puoi avere fede sufficiente affinché la tua famiglia sia salvata. Sì. "Tu e la casa tua".

<sup>97</sup> Guardate a Rahab. Rahab disse: "Abbiate misericordia di me. Risparmiatemi. Non voglio morire con questi increduli. Non voglio morire come un animale. Voglio morire nelle braccia di Iehovah. Credo al vostro Dio, perché Egli è Dio sia del Cielo che della terra. Egli fa cose visibili. Egli fa cose reali. Non L'ho mai visto farlo, ma lo credo, comunque". Vedete? Lei non aveva mai visto Giosuè. Lei aveva solo sentito di Giosuè. Lei non aveva mai visto Dio. Lei non aveva mai visto alcuna delle opere di Dio. Lei aveva solo sentito. Altri l'avevano visto, e lei credette sentendo di ciò. Ora, disse: "Voglio che mi mostriate favore, e mio padre, mia madre. Sono entrambi vecchi e storpi. Ho dei fratelli. Voglio avere fede per loro".

<sup>98</sup> E la spia, il predicatore, disse: "Sì, lui sta venendo in questa direzione, e conquisteremo il paese. Ora se vuoi salvarli, portali nella casa". Alleluia! "Se lo credi, vai a prenderli e portali qui

dentro, perché non saremo responsabili se sono per strada. Ma se solo li porterai nella casa, saremo responsabili”, Alleluia, dove quella cordicella rossa doveva essere appesa alla finestra. “Saremo responsabili se li metterai in casa”.

<sup>99</sup> Oh, fratelli, se c'è mai stato un tempo in cui dovremmo portare i nostri cari nella Casa, è oggi, la Casa della Fede. Portateli dentro, perché verrà il tempo in cui ci sarà una scossa. Solo, i nostri padri e madri, e fratelli e sorelle, sono al sicuro solo nella Casa, perché la potenza di Dio scuoterà di nuovo il paese. È così. E solo la Casa della Fede sarà salvata.

<sup>100</sup> “Ora”, disse lui, “non sono responsabile se non li porterai nella casa”. E lei li fece giurare che non avrebbero distrutto lei o la sua famiglia. Lui disse: “Se li porterai dentro, saranno al sicuro”. Lei li fece scendere dalla casa, e se ne andarono.

<sup>101</sup> Questa famosa meretrice, Rahab, divenne una credente. Ho preso la sua storia, qui non molto tempo fa. Dopo essere stata considerata e portata nella fede, a motivo del suo credere in Dio, lei fu portata nella fede Israelita, una proselita. Lei corteggiò un generale dell'esercito, dell'esercito Israelita. Osserva cosa fece Dio per quella donna. Ed ebbero un... Si spostarono a Betlemme, ed ebbero un figlio; e questo figlio, lo chiamarono Boaz. Da Boaz; sposò Ruth, da Ruth e Boaz venne Jesse; da Jesse venne Davide; da Davide venne Gesù. Alleluia!

<sup>102</sup> Perché? “Fede viene dall'udire, udire di un Dio che è il Dio di Cielo e terra, e credere a Lui”. Credere cosa? L'incarico che Dio aveva dato ad un uomo chiamato Giosuè, credere a quell'incarico.

<sup>103</sup> Giosuè aveva fede nel suo incarico, come Mosè aveva fede. Delle cose andavano male per Mosè, sembrava avesse fallito molte volte, ma cavalcò proprio attraverso ciò trionfalmente e morì sulla Roccia. Gli Angeli lo portarono via.

<sup>104</sup> Dio, lascia che me ne vada così. Lascia che tenga la mia commissione finché, un giorno, quando sarò pronto a morire, vedrò la Roccia posta là vicino a me. Giosuè mantiene il suo incarico. Sebbene avesse... Dio la terrà santamente, perché rimase proprio con la Parola.

<sup>105</sup> Ora, Rahab sapeva che Giosuè aveva questo incarico. Ora non mancatelo. Tenete quelle cose nel vostro cuore. Giosuè aveva l'incarico; Rahab lo riconobbe prima di vedere qualcosa. Lei sapeva che Giosuè aveva la potenza di Dio che avrebbe preso il paese. Lei chiese misericordia. Dio le concesse misericordia. Ora quando Giosuè entrò nel paese, certamente, sappiamo che fu risparmiata.

<sup>106</sup> Ma poi un altro grande incarico che Giosuè aveva, era di dividere il paese con il popolo.

<sup>107</sup> Ora ricordate, “Questo Libro della legge non si diparta dalla tua bocca”, così lui aveva la Parola di Dio. “Come sono stato con Mosè, uscendo proprio fuori. Come sono stato con Mosè, così sarò con te. Non ti verrò meno. Tu potresti deluderMi, ma Io non ti deluderò. Ma se Mi deludi, la Mia grazia è sufficiente, ti rialzerò subito. Continua solo ad avanzare. Finché rimarrai con la Mia Parola, Io mi prenderò cura di te”.

<sup>108</sup> Ora lui doveva dividere il paese, e c'erano dodici tribù tramite cui dividerlo. Ora e se lui avesse avuto delle scelte e preferiti? E se gli fosse piaciuta di più la tribù di Gad del genere della tribù di Efraim? La tribù di Giuseppe più di Giuda? Ma lui non era in quel modo. Lo divise secondo la Parola rivelata dallo Spirito. Lo divise secondo la tribù. E, notate, lo fece tramite la rivelazione, tramite il discernimento. Tramite il discernimento dello Spirito di Dio, lo fece.

<sup>109</sup> Ognuna di quelle madri Ebree, dando alla luce quei bambini, chiamò il loro nome. E ognuno dei loro nomi ha un significato.

<sup>110</sup> Giacobbe, quando nacque, essendo un gemello, lei lo chiamò “soppiantatore”, *Giacobbe*. Ma quando ottenne la sua potenza per vincere, e lottò con l'Angelo, Dio cambiò il suo nome da Giacobbe in *Israele*, “un principe”.

<sup>111</sup> Il nome ha qualcosa a che fare con la vostra vita. Quando Pietro, un pescatore, aveva vinto, tramite la sua fede in Gesù, Egli disse: “Il tuo nome è Simone. Ma ti chiamerò *Pietro*, che è una ‘roccia’”. Esso vi cambia. Il vostro nome ha qualcosa a che fare con ciò, e il vostro posizionamento in vita.

<sup>112</sup> E quando avvenne questa grande cosa, quando ognuna di queste madri Ebree, nel travaglio nel parto, gridò, come “Ruben”, quello lo pose in posizione in Palestina, esattamente come disse quella madre, e chiamò il suo nome, lo disse. Non l'ho scritto tutto qui. Ma, diciamo, *Ruben* significava “pecoraio”. *Gad* significa “allevatore di bestiame”. Ed *Efraim* significava “coltivatore di granturco”.

Ora, per discernimento spirituale, Giosuè, la nuova guida, tramite discernimento spirituale, posizionò ognuno dov'era il suo posto, divise il paese proprio esattamente.

<sup>113</sup> Un simbolo davvero meraviglioso di oggi, di ciò per cui ci serve un Giosuè, oggi. Il problema oggi, quando entriamo nel nostro Paese promesso, Gad vuole allevare pecore come Efraim, uno vuole allevare qualcosa come l'altro. Ogni uomo vuole essere lo stesso. Lasciate che Dio dia ad un uomo un dono di guarigione, ogni uomo vuole un dono di guarigione. Efraim e Gad, e tutti loro vogliono mescolarsi, tutti loro diventare uno. Ma siamo divisi, nella nostra posizione. Non tutti hanno il dono di sapienza. Non tutti profetizzano. Non tutti parlano in lingue. Non tutti sono profeti. “Ma Dio ha posto nella Chiesa, alcuni che profetizzano, alcuni che parlano in lingue”. Noi vogliamo farli tutti parlare in

lingue. Vedete com'è la confusione? Allora non potete arrivare da nessuna parte. Ebbene, i Filistei li avrebbero conquistati, in poco tempo. Certo. Ma quando ogni uomo, tramite una guida, li separò tramite discernimento spirituale e li posizionò nel corpo, essi rimasero là e diventarono la crema della terra.

114 Dio, dacci un Giosuè. Dio, dacci di nuovo un Giosuè che terrà l'incarico con la Parola.

115 Ecco come Dio gli parlò. "Questo Libro della legge non si diparta dalla tua bocca, anzi medita in esso giorno e notte", perché aveva un incarico davanti a lui.

116 Ora, che grande condottiero diventò Giosuè, non perse mai una battaglia a meno che ci fosse qualcosa di sbagliato nella chiesa. Quando Acan prese una verga, non era il genere di Giosuè, la fede che lo fece. Fu, lui prese una veste Babilonese e una verga d'oro, dall'accampamento. E quando lo fece, ciò—ciò ostacolò l'intera battaglia.

117 Un membro soffre; tutti i membri soffrono. Ciò a cui Dio verrà, uno di questi giorni, fratello, è una Chiesa senza macchia né ruga. Egli verrà ad una Chiesa riempita di Spirito, quell'Amore Divino di Dio ha saldato insieme così tanto i loro cuori, che cammineranno come uno.

118 La battaglia, da tutta questa confusione, dev'essere vinta. Il Metodista ha ragione, Battista ha ragione, Presbiteriano, Pentecostale, Nazareno, Pellegrino della Santità? Novecento e sessantanove diverse denominazioni, oltre a Buddha e quelle, e tutti gli altri tipi. Dove siamo? Qualcosa è sbagliato. C'è una verga nell'accampamento da qualche parte. Giosuè tirò a sorte.

119 Lasciate che dica questo, stamattina, come Elia sul Monte Carmelo. "Se Dio è Dio, che Egli risponda come Dio". Se la denominazione Battista è giusta, vediamoli produrre i segni di Gesù Cristo. Se i Nazareni sono giusti, vediamoli produrre il segno, fare le cose che fece Egli. Se la Pentecostale ha ragione, vediamoli fare la cosa che fece Egli. Allora sapremo.

I discepoli di—di Giosuè dissero: "Ti seguiremo finché vedremo Dio operare con te come fece con Mosè".

120 E i discepoli di Gesù Cristo dovrebbero dire la stessa cosa. "Opereremo con te quando vediamo i segni di Gesù Cristo operare con te. Lo faremo". Ecco cosa dovremmo fare. Ecco cosa dovrebbe dire la chiesa. Quella dovrebbe essere l'attitudine della chiesa Cristiana. Allora potreste disporre in ordine, doni, segni, operatori. Se un uomo è un guaritore Divino, quello non ha niente a che fare con colui che parla in lingue. Colui che parla in lingue non ha niente a che fare con il dono di profezia. Vedete? Abbiamo diverse fasi di questo ministero.

121 Ora, quando Dio mi ha dato l'incarico. Ho basato tutto questo, di nuovo, per quest'unico scopo. "Doni e chiamate sono

senza pentimento”. Nessun uomo può rendersi qualcosa. Dio vi rende ciò che siete, per Sua grazia. Non abbiamo modo di farlo noi stessi. Gesù disse: “Chi, preoccupandosi può aggiungere un cubito alla sua statura?” Chi può rendersi più grande o piccolo, preoccupandosi? Non si può farlo.

Quando Dio ha dato l’incarico, io l’ho messo in questione. Ho detto: “Sono non sufficiente, o, insufficiente. Non ho alcuna istruzione. Non posso fare queste cose”.

<sup>122</sup> E molti di voi qui stamattina, siete ancora qui viventi oggi. Quando Egli apparve quaggiù al fiume, in quella forma di una Colonna di Fuoco, e rimase là e parlò. E disse: “Come Giovanni Battista fu inviato, come precursore della prima Venuta di Cristo, così il tuo Messaggio sarà il precursore della Seconda Venuta”.

Guardate cos’ha fatto. Quella Luce sospesa là sopra, lo riportò il giornale, andò ovunque attraverso gli Stati Uniti e nelle altre nazioni.

<sup>123</sup> Dottor Lee Vayle, là, era in Canada al tempo. Egli ricorda quando apparve nel giornale Canadese, credo fosse. Non è vero, Lee Vayle? Nel giornale Canadese, “Luce Mistica appare sopra il capo di un ministro locale mentre battezza”.

Molte persone dissero: “È psicologia”.

<sup>124</sup> Ma un giorno Dio decise di fermare la bocca degli increduli, perché Essa rimase con la Parola. Quella stessa Colonna di Fuoco che guidò i figli d’Israele, è proprio la stessa oggi, guidando la Chiesa spirituale, è la stessa che guidò la naturale. Egli apparve di nuovo, e portarono le fotografie davanti ai critici e davanti agli esaminatori. È appesa qui ora. Infallibilmente la Verità; facendo le stesse opere, guidando spiritualmente un popolo, come Essa li guidò naturalmente là in passato, rimanendo con la Parola. Ora lui disse qual’era l’incarico. Ora ricordate, Dio non si allontanerà mai dal Suo incarico.

<sup>125</sup> Se . . . Voglio disegnarlo per voi, o in un modo. Lo prenderemo come questo qui. *Qui* c’è un piccolo segno, quello è l’incarico. Ora, *qui* c’è una piccola croce, in un angolo; e una Bibbia, nell’altro angolo; ma la scritta nel mezzo, *qui*, quello è l’incarico.

Vi incarico davanti a Dio e gli eletti Angeli, e Gesù Cristo. L’incarico era: “Prega per i malati”.

La domanda era: “Insufficiente per farlo”.

<sup>126</sup> “Per questo motivo sei nato. Questo è il significato della tua nascita e vita particolare, poiché devi pregare per i malati. Se li porterai a crederti, e sarai sincero quando pregherai, niente starà davanti alla tua preghiera, neanche il cancro”. Quanti l’hanno letto, lungo gli anni? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] È in tutto il mondo.

<sup>127</sup> Ora, ora io dissi: “Non posso farlo, perché sono insufficiente per farlo. Non mi crederanno. Sono povero. Non ho alcuna istruzione”. Quello ero io che mettevo in questione.

<sup>128</sup> Egli disse: “Come a Mosè furono dati due segni per rivendicare il suo incarico, così sono. . .” Non “tu *farai*”. “Ti sono dati due segni. Uno di essi sarà tramite la tua mano. L’altro sarà che conoscerai proprio il segreto del loro cuore, i pensieri della loro mente. E tramite questo crederanno, tramite questi due segni”. Ora ricordate. Il. . . Ascoltate. Non mancate di afferrare questo. Il segno non è l’incarico. Il segno indica soltanto l’incarico.

<sup>129</sup> Uscite qui per strada e vedete un segnale, e dice, “Cinque miglia a Jeffersonville”. Quella non è Jeffersonville. Quello è un segnale che siete sulla strada giusta.

<sup>130</sup> E se Mosè, quando scese laggiù avesse avuto un segno, con un bastone e con la sua mano; il segno qui non è l’incarico più di quanto lo fosse con Mosè. E se tutti gli Israeliti dicessero: “Dite, tutti voi Egiziani, tutti voi altri Israeliti, venite qui. Abbiamo un uomo che può fare un trucco con la sua mano. Dovreste vederlo. Abbiamo un uomo che può prendere un bastone e farne un serpente. Venite, guardatelo”? Quello era solo un segnale. Quello non era l’incarico. Non aspettavano un segnale. Dio ci aiuti. Essi aspettavano una liberazione.

<sup>131</sup> E questo povero, malato, storpio mondo sta aspettando una liberazione, e guardando un segnale. Abbi pietà! Un segnale non è altro che un segno per dimostrare l’incarico. Ecco il nuovo ministero. Mi è stato appena rivelato. “Prega per i malati. Porta le persone a crederti”. Dio non può mai lasciarlo. Quello è il Suo incarico, non importa cosa avviene, quanto io fallisca. Io fallisco miseramente. Non sarei mai dovuto andare avanti con quei segni. Quella non era la volontà di Dio, ma Dio l’ha benedetto, comunque. Ma sono pronto a lasciare questo monte. Voglio attraversare il Giordano, voglio portare l’incarico. “Porta le persone a crederti”.

Dissi: “Non mi crederanno”.

“Saranno aggiunti due segni”.

<sup>132</sup> Ora il problema di ciò è, noi abbiamo guardato il segno. “Oh, il Fratello Branham! Vedi? Metti la tua mano su di lui, tu, oh, dovresti vedere cosa avviene. Stai davanti a lui quando l’unzione è su di lui, e lui ti dirà ogni cosa che è nel tuo cuore”. Quello è vero.

<sup>133</sup> Sono entrato qui nell’ospedale, l’altro giorno. C’erano dottori, non potevano trovare cosa non andava con la donna. Quando i dottori lasciarono la stanza, la signora tornò indietro. E lei si trovava, su un letto, e, “Hanno detto che non possono trovarmi con niente, cosa non va”. Disse: “Fratello Branham, puoi dirmelo”.

Dissi: “Se mi crederai, posso”.

Lei disse: “Io credo”.

<sup>134</sup> E lo Spirito Santo disse: “*Tale e tale* cosa. Ecco cos’è. Esattamente. Ora vedi se non è quello”. Lei è membro della congregazione di Junie Cash.

Un’altra donna là, disse: “La mia schiena”. Lei disse: “Non possono trovare cosa l’ha fatto”.

Dissi: “Credi che io sono Suo profeta?”

Lei disse: “Lo credo”.

<sup>135</sup> Dissi: “Ciò che avvenne, là indietro all’inizio del mese di Giugno, tu. . . Stanno—stanno cercando di operarti, e cercando di operare per una vertebra che è scivolata. Non è così. È un nervo pizzicato. L’hai ottenuto alzando il peso, quando lavoravi per il Market McSpaddin”.

Lei disse: “Ricordo quando è stato fatto. Ora lo ricordo”.

<sup>136</sup> Quello non la guarisce. Quello indica solo l’incarico. Smettete di appoggiarvi al segnale. Andiamo nella città. Allontaniamoci da questo monte. Andiamo nella città. Attraversiamo il Giordano.

<sup>137</sup> Ho sbagliato. Ho agito male. Ecco perché ho basato questi sermoni come ho fatto. Perché, Egli disse: “Come sono stato con Mosè, così sarò con te”, e quando quella Mano scese e indicò proprio quella stessa Scrittura. Me lo sono chiesto per molto tempo, perché non sapevo cos’era l’incarico. Ho cercato qualcosa di soprannaturale oltre a quello. Dio non può allontanarsi dal Suo incarico. Dio ha dato l’incarico, ecco cosa deve rimanere.

<sup>138</sup> Ma a tutta la gente Pentecostale piacciono i segni. Gli piace vederlo. La Bibbia disse: “Una generazione malvagia e adultera cerca dei segni”. Ma l’incarico era: “Prega per i malati”. E decine di migliaia di migliaia, per cui ho mancato di pregare, perché tutti desiderano il segno. Lo desiderano tutti.

<sup>139</sup> L’altro giorno, stavo cercando di operare il ministero, lo ottenni nella stanza. E un uomo venne sul palco, disse: “Ora, Fratello Branham, aspetta un minuto. Il mio caso è diverso. Devo proprio sapere qualcosa”. Dissi: “Ebbene, il dottore potrebbe esaminarti”.

“Oh, non voglio quello. Io—io voglio saperlo proprio ora. Il mio caso è così diverso”.

Dissi: “Ebbene, detesto fare questo, fratello”. Proseguì in ciò. E all’improvviso sapete, lo Spirito Santo lo rivelò.

Egli disse: “Lode al Signore. È così”.

Dissi: “Gli altri vengano ora. Lasciate che preghi per voi”.

<sup>140</sup> Quando lo feci, sapete cosa disse quello dopo? “Il mio caso è proprio tanto importante quanto il suo”. Allora ne presi circa sei o otto, e conclusi la riunione. Quasi mi uccise.

<sup>141</sup> Mi sono sempre chiesto, perché quello mi fa così? È perché lo stavo facendo in modo sbagliato. Quello è solo il segnale che indica l’incarico. Non è l’incarico. Quel segnale è stato piantato, in tutto il mondo. E lingue, Africa, India, Asia, Europa, in tutto il mondo, attraverso decine di migliaia e milioni di persone, sanno di quel segnale. Sono pronto a lasciare questo monte. Voglio attraversare il Giordano. Voglio andare in qualcosa al di là, dove la mia fede crescerà fino ad un punto, che quando prego per le persone, esse saranno guarite.

Osservate, Dio lo pone proprio di nuovo nelle mani della gente. “Sei nato per pregare per i malati. Se puoi portarli a credere”.

Dissi: “Non crederanno”.

<sup>142</sup> Egli disse: “Ti darò due segni, e tramite questo crederanno”. Notate, allora, questi segni, si sono raccolti per essi, i segnali, invece dell’incarico. “Credere che sei stato inviato per pregare”.

<sup>143</sup> Ora quando le persone vengono nella fila, perché si preghi, appena uno assolutamente arriva al punto. . . Non c’è niente che posso fare in merito finché arrivano a quel punto. E quando lo fanno, allora dico: “Vi dò. . .”

<sup>144</sup> Hattie Wright, lei, immagino sia qui stamattina, seduta proprio là. Lei è stata la prima, quando abbiamo visto quegli scoiattoli; e lei conosceva l’incarico su quello, e quando quelle sette consecutive volte Dio creò qualcosa. Dissi: “Quello è lo stesso Dio che poteva creare un montone per Abraham, per convincerlo del suo incarico; è lo stesso Dio che può creare uno scoiattolo, perché ecco ciò di cui avevo bisogno”.

<sup>145</sup> La piccola cara Hattie Wright là, seduta sul retro dell’edificio. Con il suo cuore lontano dalle cose del mondo, stava credendo. Disse: “Fratello Branham, non è altro che la verità”. Lei non lo disse solo da *qui*. Dio parlò dal suo cuore.

Dissi: “Hattie, chiedi ciò che vuoi. Te lo darò”.

Lei disse: “Cosa devo chiedere?”

<sup>146</sup> Dissi: “Hai un padre e una madre anziani seduti qui. Hai una sorella storpiata. Lei è ancora seduta in quella sedia. Potresti chiedere per lei. Potresti chiedere per tua madre, padre. Sei povera. Non hai soldi. Chiedi ciò che vuoi”.

Lei disse: “Ebbene, non so cosa chiedere”. Disse: “Non lo so proprio”. Lei disse: “Il mio più grande desiderio è la salvezza dei miei due figli”.

<sup>147</sup> Dissi: “Ti dò i tuoi figli, nel Nome di Gesù Cristo”. E sono entrambi convertiti, amano il Signore Gesù. Entrambi sono stati

battezzati nel Suo Nome, e servendo Dio, giornalmente, con tutto il cuore.

Ed Daulton, seduto qui da qualche parte, proprio quaggiù. In merito ai suoi figli, la stessa cosa.

<sup>148</sup> Ho visto, almeno, in una campagna, otto o novecento, forse mille persone passare attraverso il palco, in una riunione, una alla volta. All'improvviso, mi sono alzato e ho pregato per loro. Certo, si ristabiliscono. Ed ecco venire una ragazzina, morente di leucemia. Certo, sapevo cosa non andava con la bambina. Non ho mai detto una parola a nessuno di loro. Ma quando quella bambina arrivò là, dissi: "Cara, ti dò il desiderio del tuo cuore. Hai la leucemia. E ti dò la tua guarigione, nel Nome del Signore Gesù".

<sup>149</sup> Mi rivolsi all'uditorio. E dissi: "Sfido chiunque di voi qui: Portate quella bambina da un dottore, fatela esaminare, e vedete se ha una macchia di leucemia". Perché? Quella bambina aveva sentito, come Rahab la meretrice. Lei lo credette con tutto il cuore. Allora Dio, tramite il Suo Spirito, tornò e disse: "Quella è lei". Centinaia erano passati attraverso il palco, senza, per quanto ne so, ricevere niente. Pregavo soltanto per loro.

<sup>150</sup> Proprio di nuovo alle persone, "Se crederete". L'incarico fu dato. Quello è l'originale. Il segnale era stato prodotto. Ora se potete crederlo, se crederete che Dio mi ha mandato nel mondo per pregare per le persone malate, sarò in grado di pregare la preghiera di fede per voi. Quello è l'unico modo in cui si può fare.

<sup>151</sup> Dio non può mai allontanarsi dal Suo incarico. Io L'ho deluso. Ho avuto qui, circa quattordici anni, senz'altro che diretto discernimento, attorno e attorno al mondo, fino a decine di migliaia di volte, milioni di casi, immagino. Vi chiedo una cosa, ha mai fallito? Nossignore. E se il segnale non fallirà, quanto più l'incarico non fallirà. Se il segnale, quella è la parte minore; se il segnale indica la città, se non manca di dirvi che la città è là, quanto più la città sarà là quando arriverete. Ecco l'incarico.

<sup>152</sup> Ora il mio ministerio sta cambiando. È già cambiato. Ci sarà ancora il discernimento. Continueranno ancora proprio come sento che Dio vuole che io dica loro. Ma fino ad allora, pregherò, imporrò le mani sui malati, come Egli mi ha detto di fare, e svolgere il mio incarico. Ho aspettato molto per questo, ma credo ora che siamo pronti a prendere la Terra promessa. E tanto certo ci saranno, ci saranno delle Rahab che aspettano, ci sarà qualcuno che aspetta che Lo crederà con tutto il cuore.

<sup>153</sup> Potete comprendere? Tutti quelli che lo comprendono bene, alzate la mano. [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Quanti credono che quello è assolutamente Scritturale? ["Amen".] È esattamente ciò che Egli ha detto. *Questo* è l'incarico; *questi* erano segnali che indicano l'incarico.

<sup>154</sup> Ora sfido chiunque a dirmi, ovunque nel mondo, su questi nastri, ovunque possano andare, mi mostri una volta che Egli mancò di parlare sul palco, o in qualche visione o qualcosa, che non fosse esattamente la cosa giusta, sia avvenuto proprio come Egli ha detto. Ha detto ad ogni persona proprio esattamente quali erano i suoi problemi, e tutto in merito a ciò, e da dove venivano, e tutto su ciò che dovrebbero fare. E ogni volta Esso diceva COSÌ DICE IL SIGNORE per qualcosa sulla guarigione, è avvenuto in quel modo. Se ne conoscete uno, fatemi sapere di ciò. Andrò al nastro e lo scoprirò. Non ha mai fallito, in questi dodici lunghi anni, o, quattordici anni. Non ha mai fallito, perché non può fallire. Il segno fu dato da Dio. Non può fallire.

<sup>155</sup> E prima che Dio desse il segno, Egli diede l'incarico, prima che ci potesse essere un segno che indicasse un incarico. Prima che ci potesse essere un segnale che indichi una città, ci deve prima essere una città, da indicare. Se l'avete creduto con tutto il cuore, lo riceverete. "La preghiera di fede salverà il malato, e Dio lo ristabilirà".

<sup>156</sup> Ora, io stesso mi sono appoggiato molto su quel segnale. "Signore, Tu mi hai mostrato questo prima che pregassi per loro, perché non so cosa potrei fare". Quanto è stato crudele quello! Ho chiesto alla congregazione di perdonarmi. Le congregazioni del mondo, che stanno ascoltando questo nastro, perdonatemi. Mi sbagliavo. Non avrei mai dovuto eseguirlo in quel modo. Quello non era il Suo incarico dal principio. Quello era un segno che indicava l'incarico. Avrei dovuto pregare per i malati, ovunque.

<sup>157</sup> Ora, vedete, è proprio di nuovo nelle mani delle persone, se crederete che Dio ha incaricato che questo sia fatto. Qui è nella Parola, è proprio esattamente con la Parola, l'incarico. E dico . . .

<sup>158</sup> Traccio qui con il mio dito, un arco, un arcobaleno. Quello è un patto, che Dio fece con il popolo. Egli fece un patto con la razza umana, che non avrebbe più distrutto il mondo con l'acqua. Egli fece un patto con ognuno dei Suoi apostoli. Egli fece un patto con il profeta.

<sup>159</sup> E laggiù, quasi quindici, quattordici, quindici anni fa, nel 1937. Il 7 maggio, 1937, penso fosse. Che, Dio ha fatto un patto con me, dicendo: "Sei nato in questo mondo, per pregare per i malati. Se li porterai a credere a te. . ." Ho sempre avuto a cuore le persone. "Se porterai quelle persone a credere a te, e poi sarai sincero quando pregherai, niente resisterà davanti alla tua preghiera".

<sup>160</sup> Dico questo con sincerità e con un volto vergognoso. Se c'è qualcuno che dovrebbe avere fede, sarei io. Vedere ciò che Egli ha fatto, da dove Egli mi ha portato, il fosso da dove sono stato tratto! Vedere, lungo la vita, ciò che Egli ha fatto! Vedete, quando mi alzo e dico qualcosa, Dio verrà proprio vicino e lo sosterrà, verità.

161 Anni fa, quando vi ho detto che c'era un Angelo che venne da me in un cespuglio. Quando avevo solo tre anni d'età, una Luce, un turbine vorticava in un cespuglio, e mi disse, "non fumare mai, bere, né nient'altro", ci sarebbe stata un'opera da fare per quando sarei diventato più grande. Avevate diritto di dubitarlo. Non avevate diritto, ma avreste potuto dubitarlo.

162 Quaggiù al fiume, quando Egli scese e dimostrò di esserlo Egli Stesso. Su dove ci trovavamo, molti di voi seduti qui stamattina erano là, presenti. Molti di voi sapete che è la verità.

163 Molti di voi ricordano poi quando fu dato l'incarico. Ed Egli disse: "Vai, e questo ministero andrà in tutto il mondo, inizierà un risveglio". E da allora c'è stato un risveglio che non c'è mai stato. Il risveglio sta ancora proseguendo, ora in tutto il mondo, grandi campagne di guarigione in tutto il mondo.

164 Ed io, da una persona, un piccolo verme. Non dico questo, nessun disonore per mia madre seduta là, o mio padre morto che se n'è andato, il cui funerale è stato predicato da questo pulpito. Sono stato cresciuto in una famiglia terribile. Lo sapete. Nessuno di noi era Cristiano. Mio padre beveva. Dio prese il figlio di un ubriacone, e mi lavò nel Suo Sangue. Quando scendevo in centro città per parlare a qualcuno, e parlare a qualcuno, lui mi parlava solo perché non c'era nessun altro a cui parlare. Qualcuno si avvicinava, chiunque, non importa chi fosse che si avvicinava, loro se ne andavano da me perché ero il figlio di un ubriacone. E molti di voi qui nella mia stessa chiesa sapete che è la verità. Avevo un nome come non ho mai . . . o come un animale o qualcosa. Persino una volta fu detto della città, ad una persona che venne a casa nostra, dissero: "Vuoi associarti a simile spazzatura?" Oh! Ma, Dio, cosa avevo per andare avanti tranne il Sangue di Gesù Cristo. Non ho istruzione. Non ho personalità. Non ho niente.

165 Ho detto a mia moglie, non molto tempo fa: "Pensa a cos'era quando nessuno mi avrebbe parlato. E amo le persone. Non mi avrebbero ascoltato". Ricordo il leggere un libro, andare a scuola . . .

166 Ho mandato i miei figli a scuola, l'altro giorno. E potevo prendere quei libri e altro. E quanto sono stato grato! Andavo a scuola, senza scarpe, i capelli che scendevano sul mio collo; senza vestiti; con indosso una piccola giacca vecchia, senza una maglietta sotto. Non avevo neanche una matita, o un pezzo di carta su cui scrivere. Dovevo scroccare una matita, una matita da un centesimo e un pezzo di carta, per scrivere dei problemi che erano sulla lavagna, o qualcosa. Niente. Era sbagliato . . .

167 E ricordo di aver letto in un libro, un giorno, dove Abraham Lincoln scese da una—una barca giù, credo, a New Orleans. Là egli vide, in piedi in un prato, dei piccoli bambini Neri, con i loro piedini, dove una vecchia mucca era stata sdraiata tutta la notte,

aveva tolto il gelo da terra. E lui era . . . Erano là che cantavano: “Tu hai delle scarpe, e io ho delle scarpe, e tutti i figli di Dio hanno scarpe”.

<sup>168</sup> Quando scese dalla barca, guardò. Là nel recinto dei tori, e là c’era un grandissimo uomo di colore in salute là in piedi. La sua piccola moglie con un bambino in braccio, piangendo. Lo stavano mettendo all’asta, per incrociarlo con donne più grandi, per fare degli schiavi più grandi.

<sup>169</sup> Lincoln strinse le sue mani *così*, e batté i suoi pugni. Disse: “Quello è sbagliato”. Disse: “Un giorno lo colpirò, anche se mi costerà la vita”. Gli costò la vita. Ma lo colpì, e lo uccise.

<sup>170</sup> Dissi: “Questo bere, questo vivere in modo errato, è sbagliato. Un giorno lo colpirò”. Come l’avrei colpito, con un nome simile? Nessuno voleva parlarli. Ecco perché ho messo in questione il mio incarico. Nessuno si curava di me. Non c’era nessuno, da nessuna parte; proprio qui fra la mia gente.

<sup>171</sup> Per grazia di Dio, devo lasciare la mia casa; non posso neanche stare là, per le persone attorno al mondo, che chiamano. Uomini di ogni tipo, potentati, monarchi, re, persone importanti, uomini d’affari, ministri, da tutto il mondo, chiamano; chiamano, chiamano, chiamano, giorno dopo giorno, notte dopo notte. Cosa l’ha fatto? Il Sangue di Gesù Cristo che è nella mia anima. Come il sangue di Abraham Lincoln ha tolto la cintura da schiavo dall’uomo di colore; il Sangue di Gesù Cristo mi ha tolto le catene del peccato. E mi ha tolto da un nome che era più basso del nome di un animale, e mi ha dato un nome come un figlio della Sua—della Sua grazia.

<sup>172</sup> Sono pronto ad andare al Giordano, stamattina. Sono pronto a tener fede al mio incarico. Ho amato le persone. Mi sono occupato di loro. Egli mi è venuto incontro, visione dopo visione, che non ho tempo di dire, e lo sapete. È scritto proprio qui, sul retro di questi libri, dicendo: “Ti sei occupato troppo delle persone. Per camminare con Me, camminerai da solo. Stai mettendo troppa enfasi su quei segni”.

<sup>173</sup> Non sapevo cos’era il resto di ciò, ma l’ora è giunta. L’ora è giunta, quando ho visto la Mano scendere da Giosuè, dire: “Io sono stato con Mosè. Io sarò con te”. Lo credo, stamattina. Da ora in poi, e da questo giorno in poi, servirò Dio nel mio incarico. Se Egli vuole mostrarmi segni, o vuole mostrarmi visioni, Egli può mostrarmele. Se Egli non lo fa; non starò mai più davanti alle persone, cercando di far sì che la loro fede estragga ancora qualcosa da me. Pregherò per i malati e li affiderò a Dio, e li lascerò andare. Se credono all’incarico, Dio è altrettanto fedele. Egli mi ha portato fin qui, proprio come fece con Mosè. Proprio come fece con Giosuè, così ha fatto lo stesso.

<sup>174</sup> La mia umile preghiera è, “Dio, perdonami. Lascia che mi rialzi e provi di nuovo. Aiutami, Signore. Lasciami guidare

queste persone, e disporle nella Parola, così da poter salire al Giordano, entrare nella Terra promessa, dove la grande Chiesa di Dio riscattata sarà salvata per non peccare più”. Quello è il mio desiderio stamattina. Credetelo, e vivete. Credetelo, e siate guariti. Ve lo dico nel Nome del Signore.

Preghiamo.

<sup>175</sup> Signore Dio, Creatore di cieli e terra, Autore della Vita eterna, e Donatore di ogni buon dono, lascia che la Tua misericordia e grazia siano prima sul Tuo servitore, Signore. Ho agito male agli occhi Tuoi, adoperando male qualcosa che è stato Divino, perché le persone l'hanno tirato fuori da me, Signore. Ti prego, O Signore Dio, da quest'ora in poi, caricami, Signore, con il Tuo Spirito. Io credo, con tutto il cuore. Sovvieni Tu alla mia incredulità.

<sup>176</sup> E quando uomini e donne vengono perché si preghi per loro, quello io farò finché Tu mi darai respiro e vita. Lascia che ora credano, quando si pregherà per loro, Padre. Possa questo incarico che Tu mi hai dato, possa io essere in grado di portarlo in tutto il mondo. E quando andrò in certi luoghi dove il segnale è stato inchiodato, possano sapere che quello indica soltanto l'incarico. Possano avere fede.

<sup>177</sup> Signore, non aspetterò più un—un qualche tipo di segno o qualcosa, che mi dica certe cose, o se *questa* persona sarà sanata. Andrò ad affrontare il nemico, con fede nel mio cuore. Andrò a sfidarlo, contro il Sangue di Gesù Cristo, poiché tramite il Sangue di Cristo, egli non può resistere.

<sup>178</sup> Ora, se tutte queste cose sono state giuste, che sono state dimostrate essere giuste, così vorrai Tu guarire i malati quando pregherò per loro, Signore. È la Tua Parola. È la Tua promessa. Desidero fare questo. Sovvieni Tu alla mia incredulità.

<sup>179</sup> Perdona i miei peccati, Signore, per averTi disobbedito. Non sapevo cos'altro fare. Io, se l'ho fatto, Signore, non mi era stato rivelato o reso chiaro. Ora lo è. So dove mi trovo. Conosco il mio incarico. E non lascerò mai che questa Parola si allontani dalla mia bocca, giorno e notte. Ho sempre preso posizione per Essa, Signore, ho preso posizione per Essa, parlando alle persone. Poiché, se non è la Parola di Dio, ho dubbi su ciò. Ma non predicherei o farei nulla se non fosse la Parola di Dio.

<sup>180</sup> Ma Signore, sto diventando stanco, vagando in cerchio su questo stesso terreno. Come ho detto ieri sera, “Quarant'anni nel deserto, avanti e indietro, avanti e indietro”. La benedizione di Dio, sì, allevare pecore e figli, e cos'altro ancora, e greggi e mandrie, e tutto di più. Dio, Tu li hai benedetti. Ma un giorno Tu hai detto: “Sei stato abbastanza su questo monte. Oh, vai su a nord, verso il Giordano”.

<sup>181</sup> Dio, mi sto avviando, stamattina. Sto lasciando questi segnali, perché stanno indicando verso una Terra migliore. Potrei

inciampare. Potrei passare attraverso gli Amalechiti. Potrei passare attraverso gli Ittiti, attraverso i Cananei. Potrei dover passare attraverso la mia critica. Signore, continuerò proprio ad avanzare. Io so che c'è una Terra lassù, da qualche parte. C'è da qualche parte, qualche condizione, qualche posto in cui possiamo andare, dove Tu risponderai alla preghiera, che qualsiasi cosa chiediamo sarà concessa; neanche il cancro resisterà davanti alla preghiera. So che quella è la verità. Poiché credo, e aspetto, Signore mentre mi affido a Te, stamattina, per il Tuo servizio, nel Nome di Gesù Cristo. Amen.

Sol abbi fe', sol abbi fe',  
 Tutto è possibile, sol abbi fe';  
 Sol abbi fe', sol abbi fe',  
 Tutto è possibile, sol abbi fe'.

[Punto vuoto sul nastro—Ed.]

<sup>182</sup> Ora, il nastro è stato spento, perché questo andrà in tutto il mondo. Quello è dal mio cuore. Puoi comprendere, chiesa? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.]

<sup>183</sup> Dio non può mai dire niente e ritrattarLo. Le Sue Parole sono infallibili. Le Sue promesse sono vere. Per tutto questo tempo, ho aspettato quest'ora. Vedete? "È la preghiera della fede che salva il malato", non un segno. [Punto vuoto sul nastro—Ed.] "Se puoi credere", Gesù disse, "Io posso. Io posso, se tu credi". Ora se Dio mi ha dato potenza per pregare la preghiera di fede su di voi, e l'ha promesso e rivendicato che è la verità, ora credete? [La congregazione dice: "Amen".] Ciò che chiedo, lo ricevo, se lo credete. "Se puoi portare le persone a credere, e sarai sincero quando pregherai, niente resisterà davanti alla tua preghiera".

<sup>184</sup> Fratello, sorella, se mai voglio essere sincero, è ora, dopo che tutti i miei errori sono in mostra. Ciò che voglio . . . Il motivo per cui ho portato questi Messaggi, in precedenza, che Dio là mostra che è misericordioso. Mosè fece i suoi errori, un grande uomo come lui. Poi quando venne Giosuè, anche lui avrebbe fatto i suoi. Ma Dio disse: "Come sono stato con Mosè, così sarò con te".

<sup>185</sup> Ora guardate Dio, due anni fa, indicandomi proprio quella Scrittura. "Come sono stato con Mosè, così sarò con te. Non guarderò i tuoi errori". Egli sapeva che quest'ora sarebbe arrivata. Ora è qui, vedete, proprio ancora di nuovo, perché Dio non può mai allontanarsi da ciò.

<sup>186</sup> "Per fede siete salvati". Quanti lo sanno? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Non molti, quanti bravi uomini pregano per te, quanti bravi predicatori ti predicano, devi avere la tua personale fede per la salvezza. È giusto? ["Amen".] È la tua. Non mi importa quanti buoni sermoni sentite, di quante buone chiese siete membri, è la vostra fede personale che vi salva. Quanto forte piangete, quanto supplicate, quanto gridate, quanto

danzate nello Spirito; siete salvati solo tramite la vostra fede. È giusto? [“Amen”.] Quello è l’unico modo in cui siete guariti.

187 Se Dio dà un messaggio ad un uomo, un predicatore; un predicatore predica la salvezza e dà un messaggio, vedete che il messaggio è la Verità, Dio lo rivendica tramite la Sua Parola, che è la Verità. Allora quanto più dovrete credere ad un dono di guarigione, quando è stato rivendicato dalla Parola e da un Angelo. Con due segni che indicano l’infallibilità di entrambi, quanto dovrete, voi credete! Vedete? E per quanto . . .

188 Per mostrare che non era esattamente la perfetta volontà di Dio farlo, il segno mi ha sempre indebolito. Quanti lo sanno? Chiedete a mia moglie là dietro, lei può dirvelo. Quella, lei è stata colpita peggio di tutti; deve sopportarmi. Non sapendo quasi dove siete, e camminando in giro, e—e *questo, quello*. Non sapete proprio, andate—andate lungo la strada per un tratto, e vi fermate.

189 Ora, arrivando da queste ultime riunioni. Ho portato quelle persone nella fila. Prima, tenevamo un paio di sere, tre, senza distribuire biglietti di preghiera. Poi c’era un tale raduno, dovevamo distribuire biglietti di preghiera. Io mi alzavo, a volte, e ne scorrevo cinquanta o settantacinque. Forse avevo quaranta o cinquanta discernimenti, in una volta, in ogni sera. È giusto, Gene, Leo, e voi che siete qui attorno, che siete nella riunione? Certo era la verità! E cosa fece? Quando mi lasciava, per avviarmi verso casa, dimenticavo dov’ero; volevo sapere da dove ero venuto, sull’autostrada.

190 E intendete dirmi, che Dio fa quello ad un uomo? Nossignore. Era l’uomo che lo faceva a se stesso, prendendo un segnale invece di un incarico. Mi sono fermato là sotto un piccolo vecchio albero, sul lato della strada, da qualche parte a Washington, o da qualche parte lassù. Ho detto: “Signore, se solo mi lascerai scuotermi per tornare in me, di nuovo a posto, aiutami a sapere qual è la verità, così da poterlo mettere a posto una volta con le persone, e mettere a posto l’incarico”.

191 Ora ce l’ho. Seduto quaggiù sul lato del monte, in Kentucky, l’altro giorno, circa all’alba un mattino, Egli me l’ha rivelato. Ed è questo; è questo. Ora vado nel Nome del Signore Gesù. Uh-huh.

192 Credetelo, e vivete. Credetelo, e siate sanati. Non posso farlo credere a nessuno. Dovete crederlo, voi stessi. Ma vi ho detto la Verità. Dio ha testimoniato che era la Verità, tramite la Sua Parola, tramite il Suo Angelo, tramite segni e prodigi, per dodici lunghi anni. Se non lo crederanno ora, non lo crederanno mai. È giusto? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Ma è giunta l’ora, quando sono stanco di restare su questo monte. Voglio salire al Giordano. Voglio entrare in tutte le promesse. Voglio ottenere fede dentro di me, senza contare su un segno, senza contare su qualcosa che Dio ha rivelato, o qualche tipo di segnale. Voglio

guardare verso il Calvario, dire: “Per fede vengo, Signore Dio. Vengo nel Nome del Signore Gesù”.

<sup>193</sup> Ora ci sono alcuni qui per cui pregare, stamattina. Sto venendo per affrontare la malattia e l'afflizione del vostro corpo, nel Nome di Gesù Cristo. Lo farò finché Dio mi toglierà la vita. Giusto. Finché Egli mi dà consapevolezza e comprensione, verrò per pregare. Non venite meno, in ciò che credete, poiché quando pregherò per voi, starete bene. Stabiliteli. Se non lo credete, allora non venite affatto, perché vi farete solo del male.

<sup>194</sup> Ora è sul nastro, ed è qui. Da ora in poi, non più discernimento finché Dio mi dà il. . . mi dice di fare una certa cosa. Dice: “Vai, di’ a *questa* persona una certa cosa”, allora io andrò a dirglielo. Egli dice: “Fai una *certa* cosa”, io andrò a farla.

<sup>195</sup> Ma in quanto allo stare qui, dire: “Ora guardatemi. Credete con tutto il cuore. Sì. *Questo, così e così*. Sei *John Doe*, venuto da *così e così*. Avevi il cancro, per *così* tanto. Il Dottor *Tal dei tali* ti ha detto che non ti rimetterai. Sei andato e hai fatto una *certa* cosa. Ora devi portare indietro *quello*, e mettere a posto *questo*. E prendere *questo*, prima di stare bene. Bene. Fratello *Doe*, prosegui ora, credilo. Ora, tu sei la Sorella *Tal dei tali*. Sei venuta da *così e così*. Sei venuta da *così e così*”. Ecco che vado in un vortice, non sapendo quasi cosa fare. E per prima cosa, sapete, allora ce n’è un’altra. Guardo, e vedo chi sto guardando. Poi esco dalla riunione, e, “Dove sono?” Non più quello.

<sup>196</sup> Vengo nel Nome del Signore Gesù, come Suo servitore. Se Dio non ve l’ha dimostrato a questo punto, che vi ho detto la Verità, allora non crederete mai che vi ho detto la Verità. Amen. È così. È vero. Quanti vogliono che si preghi per loro? Alzate la mano. Bene.

<sup>197</sup> Ora voglio Teddy. Teddy è nell’edificio? [Qualcuno dice: “No. Ha dovuto andarsene”.—Ed.] Ha dovuto andarsene. Chi è il pianista qui, che potrebbe suonare il cantico, *Sol Abbi Fe’*, per me, se vuole? Se qui c’è qualcuno che può suonare. Ce l’avete? O, avete un nastro, ce l’avete, da qualche parte? Se qui c’è qualcuno che vuole suonare per noi, *Sol Abbi Fe’*, un pianista, vieni proprio avanti. Maschio o femmina, non importa, saremo felici di avervi. Bene. Ora mentre suoni dolcemente, se vorrai, cara sorella.

<sup>198</sup> Ora non distribuiremo biglietti di preghiera. Quando siamo in piccole riunioni così, non ci servono. Quando siamo in grandi riunioni, dovremo comunque distribuire biglietti di preghiera, se prego per cinquecento. Bisogna comunque farlo, perché ce ne sono troppi nel. . . che si muovono nella folla, vedete.

<sup>199</sup> Quanti credono che questa è la volontà di Dio? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Oh, Qualcosa mi fa proprio sentire che ho agito bene. Qualcosa fa. . . S’è tolto dal mio petto. C’è stato per dodici anni, sapendo che c’era qualcosa di sbagliato,

Fratello Lee. Ora so che s'è tolto da là. L'ho detto; è registrato. Ed ora s'è tolto dal mio petto.

<sup>200</sup> Ricordate, potete essere salvati solo tramite la vostra fede personale. Potete essere salvati solo tramite la vostra fede personale. Credete che questa è la Bibbia? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] La Parola di Dio. Credete che il vostro pastore è un uomo di Dio, in qualsiasi chiesa andiate? Se non lo fate, dovrete lasciarla. Andate da un uomo che è un uomo di Dio. Allora se gli credete, credete che vi sta dicendo la Verità, poi accettateLa. La vostra fede personale in Cristo vi salva. Non importa quanto sia bravo il vostro pastore; quanto devota, santa sia vostra madre; quanto—quanto è reale la Parola di Dio; quanto gridate; quanto pregate. È la vostra fede che vi salva. Siete salvati per fede.

<sup>201</sup> Ora la stessa cosa si applica. Non importa come. . . La Parola di Dio dice che Egli avrebbe mandato questo negli ultimi giorni. Due sermoni consecutivi ora, ho portato l'Israele naturale e l'Israele spirituale, insieme. Stiamo aspettando il Giosuè di questo giorno, che è lo Spirito Santo, per guidarci nel Paese. Egli deve parlare attraverso qualcuno, perché Egli è uno Spirito. Vi ho detto ciò che Egli mi ha detto. Ora credete, e siate guariti.

<sup>202</sup> Ora lasciate questi, da *questa* parte della fila. Doc, scendi là. Billy Paul, dov'è Billy? Vieni quassù per aiutare, Doc, se vorrai.

<sup>203</sup> Ed ora ognuno di voi che passa attraverso questa fila di preghiera, ricordate, ripiegherà proprio su di voi, se non credete con tutto il cuore. È la Verità; dovete crederLa. Ora ricordate, siete voi, quelli che sono malati. Dio Lo disse nella Sua Bibbia. Dio La mandò tramite il Suo messaggero. Dio Lo dimostrò tramite il Suo Angelo. Ora dovete crederLo.

<sup>204</sup> Ora, a voi per cui volete che si preghi, ecco cosa disse la Bibbia: "Se imporranno le mani sui malati, riceveranno guarigione". Ed è la Verità. E vogliamo crederlo, con tutto il cuore, ora, e Dio concederà la vostra guarigione.

<sup>205</sup> Ora passate attorno in *questa* direzione, proprio attraverso *qui*, e subito di ritorno. Lasciate *questa* parte, poi *quest'*altra parte. Tornate proprio indietro nella stessa direzione. Lasciate che *quella* parte si alzi dalla parte destra, *qui*. Cosa dici? [Qualcuno parla al Fratello Branham—Ed.] Scenderò proprio quaggiù. Sissignore. Proprio quaggiù, per pregare per loro.

<sup>206</sup> Ora, queste lettere e fazzoletti, su cui ho pregato. Molti di voi, alcuni di voi, forse, devono andarsene. Non dimenticate stasera, ora, il servizio è sulla rivendicazione, *La Rivendicazione Divina Della Vera Chiesa*. Vedete?

<sup>207</sup> Ora, per voi che siete. . . si pregherà per voi, credete assolutamente che sarete guariti? [Le persone nella fila di preghiera dicono: "Sì".—Ed.] Se non credete, non venite. Se credete, è vostro dovere venire.

208 Ora, io non sono un guaritore, ma ho un dono di guarigione. Quello è stato testimoniato. È stato dimostrato essere la verità. Vedete? In passato, molto tempo fa, ricordo, ero solito andare qui all'ospedale quando ero solo un predicatore locale Battista qui, localmente. Andavo all'ospedale. Era solita esserci un'anziana infermiera là. Lei viveva giù a Howard Park. Non so se sia ancora là, o meno, all'ospedale. Lei era solita dire al paziente: "Ora starai bene. Ora starai bene". Diceva: "Quel piccolo predicatore Battista sta arrivando per pregare per te". Vedete? Era proprio. . . Era l'inizio. Lo era. Ecco com'era. Ed ora si stava diffondendo, dal locale qui, attorno al mondo.

209 Ed ora Egli mi ha dato questi segni, per compensare per la mia istruzione. Ora se avessi l'istruzione di alcuni di questi altri ministri, per esempio, uno che conosco, forse il Fratello Neville o il Dottor Vayle, uno di quelli, io—io non avrei dovuto avere questo. Ma devo averlo, per compensare per questo, per recuperare per quello che non ho in termini di istruzione. Io dovevo avere segni. E proprio come. . . I segni si sono dimostrati altrettanto efficaci quanto l'avrebbe fatto l'istruzione. Ma, vedete, se non avete la qualifica, Dio è in grado di darvi la qualifica in un altro modo.

210 Ora abbiate fede e credete. Ora voglio che ognuno di voi prometta a Dio, dove vi trovate. Perché, se non lo fate, non vi aiuterà. Voglio che ognuno di voi metta da parte ogni ombra di dubbio. E quando passare attraverso la fila, quando pregherò per voi, voglio che usciate da qui. Potreste non vedere un briciolo di risultati. Ma, quello, Gesù non ha mai detto: "L'avete visto? L'avete percepito?" Egli disse: "L'avete creduto? L'avete creduto? Se credete".

211 Ora, ho notato questo, lungo la via. Prego per le persone. Ad alcuni di essi Egli non lo faceva; Egli operava quel discernimento; se ne andavano, dicendo: "Huh! Non ho ottenuto nulla. Non mi ha detto niente". Quella persona di solito non otteneva niente, comunque.

212 Ma alcuni di loro attraversavano la linea, dicendo: "Grazie, Signore. Lo credo". Erano quelli da cui sentivo: "Sai, Fratello Branham, non ho mai sentito alcuna differenza, per diversi giorni", forse due o tre settimane, o cos'altro. "Ma, all'improvviso, ho iniziato a sentire quella cosa che mi lasciava. Vedete? Così, se n'è andata". Vedete? Vedete? Vedete?

213 Potreste dire di credere. Ci sono tre classi di persone che partecipano alla riunione, sono: increduli, falsi credenti, e credenti. Alcuni di essi fingono di credere, "Oh, sì, io credo", ma non lo fanno. Se lo credete. . .

214 Voglio farvi questa domanda ora. Se lo credete, è impossibile che voi non siate guariti. Ascoltate. Lasciatemelo ripetere. È totalmente impossibile che non siate guariti, se lo credete.

215 Prima, la Parola di Dio aff-. . . dato l'incarico. Lo credete? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] La Parola di Dio disse così, prima. Quello è sopra ogni cosa. La seconda cosa, l'Angelo del Signore l'ha dimostrato, i segni l'hanno dimostrato. È giusto? ["Amen".] Ora, non un fallimento, da nessuna parte.

216 Mai un fallimento nella Parola di Dio, che disse: "Io—Io una volta ho dato loro guarigione, ma ora la tolgo da loro". Voglio che qualcuno me lo mostri. Vi mostrerò dove Gesù incaricò la Sua Chiesa di pregare per i malati, e la preghiera di fede salverà il malato. Ora voi ditemi dove Egli disse che non sarebbe più avvenuto. Mostratemi nella Bibbia. Vedete?

217 Egli disse, negli ultimi giorni Egli avrebbe fatto queste determinate cose, suscitato queste cose. Guardate cos'è avvenuto. Egli ha mantenuto la Sua Parola. Vi ho detto che Egli mi ha incaricato, ora il mondo lo sa. La scienza lo sa. L'Angelo del Signore lo dimostra. E i risultati hanno dimostrato che è la verità.

Viviamo in un mondo malato. Ci sono molti per cui pregare. Ho pensato: "Certamente c'è qualche altro modo, oltre a quello".

218 Il Fratello Moore una volta mi ha detto. . . C'era una povera ragazza che avanzava lentamente attraverso l'edificio, storpia. Povera piccola creatura, cercando di salire dov'ero. Ho abbassato lo sguardo. La bambina iniziò a piangere. Ebbene, non potevano portarla nella fila. Lei non aveva un biglietto di preghiera. Non sapendo, quella era la bambina ieri sera. Il Fratello Moore e altri l'hanno aiutata ad uscire dalla fila.

Il giorno dopo, ci siamo seduti e ne abbiamo parlato. Ha detto: "Fratello Branham, quello mi ha ferito".

Ho detto: "Ha ferito te? Cosa pensi abbia fatto a me?" Vedete?

219 Una ragazzina storpia! Quello mi è rimasto impresso. E quello è stato circa dieci anni fa, una ragazzina storpia in Illinois. Capelli neri, occhi marroni, che avanzava lentamente, una piccola poliometitica, cercando di salire dov'ero io. E gli uscieri laggiù dovettero aiutarla e riportarla al suo posto. Strisciò fuori dal suo posto, per salire lassù. Perché? Se ne possono prendere solo un certo numero. E se ne avessi tagliati fuori alcuni, posto lei là senza un biglietto di preghiera, altri sarebbero stati feriti. Vedete? Giusto. Non potevo farlo. Dissi: "Certamente c'è qualche altro modo". Vorrei aver saputo allora ciò che so ora, le cose sarebbero state diverse, di certo sarebbero state diverse.

Ora, ognuno di voi, l'unica cosa che vi tratterrà dall'essere guariti, siete voi che non lo credete.

Ora chiniamo i capi.

220 Nostro Padre Celeste, qui ci sono ciechi, storpi, afflitti, malati, morenti di cancro, ulcere, tumori. Si trovano tutti qui nella fila, Signore. Ho predicato la Parola. E per dodici anni,

Tu L'hai confermato in tutto il mondo. Ho chiesto perdono, e so che non l'ho fatto volontariamente. L'ho fatto perché pensavo di agire correttamente. Ora vengo, Signore, vengo a Te, umilmente. ChiedendoTi di benedire le mie preghiere, affinché, quando pregherò per queste persone, ognuno di essi sarà sanato. Benedici la loro fede. Sovvieni alla loro incredulità, Signore.

<sup>221</sup> E possa ognuno, stamattina, afferrare davvero la visione. Possano non perderne alcuna parte. Ma possano vederla, Scritturalmente, e pensare all'Angelo del Signore là in passato all'inizio, disse: "Come a Mosè furono dati due doni". E poi, due anni fa, portando la Bibbia, scese con una Mano, così, come scrisse sul muro a Babilonia; una mano umana, sembrava, che indicava lungo la Bibbia, a questo stesso capitolo, "Come sono stato con Mosè, così sarò con te". E, Padre, eccolo stamattina, portato alla luce. Ti ringraziamo per questo, Signore. Perdonami per i miei errori.

<sup>222</sup> Ed ora mentre entriamo in questa riunione di preghiera, possa la potenza di Dio guarire ogni persona malata che passerà attraverso la fila. Vado proprio come Tuo servitore, non chiedendo un'unzione speciale, niente di speciale. Ma sapendo questo, che nella mia vita c'è quell'incarico, vado ad adempierlo, nel Nome di Gesù Cristo.

<sup>223</sup> Ora, Fratello Neville, se starai qui. Ora, con questo dono, non ungerò con olio. Vedete? Farò proprio ciò che Egli mi ha detto di fare, come ha detto l'incarico, "Porta le persone a crederti. Sii sincero". Credete? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Quindi sono sincero. Qualcosa deve accadere.

<sup>224</sup> Il Fratello Neville guiderà nei cantici. Pregate tutti, silenziosamente, mentre prego per i malati. [Il Fratello Neville inizia a cantare *Sol Abbi Fe'*—Ed.]

Signore Gesù, impongo le mani sulla donna con questi calcoli renali. E li rimprovero, nel Nome di Gesù Cristo. Possa lei andare ed essere guarita.

Cos'è successo? Il tuo problema?

Signore, impongo le mani sul mio fratello, questo problema alla ghiandola prostatica. E rimprovero questa potenza del diavolo, nel Nome di Gesù Cristo. Amen.

Devi averlo.

Signore, impongo le mani sulla mia sorella con queste gravi gambe che si sono gonfiate. Rimprovero quel gonfiore, nel Nome di Gesù Cristo. Amen.

Vai, credilo, Sorella, proprio come abbiamo detto.

Signore! Con problema al cuore e altri disturbi. Impongo le mani sulla mia sorella, e rimprovero questo, nel Nome di Gesù, tramite la mia commissione.

Signore, con la vista che viene meno, e problema cardiaco. Lo rimprovero, per questa donna, tramite il mio incarico da Dio. Nel Nome di Gesù. Amen.

Deve proprio essere. Andrà tutto bene, Sorella...?...Lo credo con tutto il cuore. [Punto vuoto sul nastro—Ed.]

<sup>225</sup> Quello è vero. Se è il tuo tempo di andare, devi andare in qualche modo. È così. Ma, prima, prima che Egli ti parli, se sarai sincero e non lo dubiterai, starai bene. Quello è esattamente giusto.

<sup>226</sup> Lazzaro fu risorto dai morti. Egli morì di nuovo. Ma lui fu risorto dai morti, per mostrare che Dio mantiene la Sua offerta verso le persone. Egli disse: “Maria, credi questo? Io sono la Resurrezione e la Vita. Sono incaricato da Dio, di risorgere i morti. Credi questo?”

Lei disse: “Sì, Signore. Credo che Tu sei il Figlio di Dio, che doveva venire nel mondo”.

Disse: “Dove l’avete sepolto?” Uh-huh.

Egli doveva morire di nuovo. Ma Egli lo risorse, per mostrare che Egli era la Resurrezione e la Vita. Vedete?

<sup>227</sup> Dio fa quelle cose, ed ogni cosa è in ordine Divino. Oh, sono così felice di dirlo. Ogni cosa è perfettamente in ordine. Se potete credere, ogni cosa che chiedete vi sarà data. Deve esserlo. Bene.

Continuate proprio a pregare ora, mentre concludiamo la fila.

Dio vi benedica.

<sup>228</sup> Signore Gesù, la nostra sorella è molto malata, mi ha sentito stare qui, predicare quelle parole. Possa—possa questa piccola fiacchezza del dubbio allontanarsi proprio da tutti loro, Signore. Possano alzarsi, lasciare questo vecchio monte del camminare avanti e indietro; andare verso il Giordano, Signore. Concedilo, Signore. Possa la nostra sorella viaggiare su questo sentiero ora, da quest’ora in poi, credendo che Dio guarisce il suo corpo. Nel Nome di Gesù. Vai per la tua strada, gioendo.

Dio ti benedica.

<sup>229</sup> Signore Gesù, dalle il desiderio del suo cuore, per sua figlia e la sua famiglia. Prego, che, nel Nome di Gesù, lei riceva questo; mentre offro la mia preghiera e la mia fede, imponendo le mani su di lei. Se non Ti credessi, non imporrei le mani su di lei. Se credessi che Tu non lo avresti fatto, non pregherei per lei. Ma io credo, Signore. E anche lei crede. E poniamo insieme la nostra fede, credendo di riceverlo. Amen.

[Un fratello parla al Fratello Branham—Ed.]

Dio ti benedica, Pat.

<sup>230</sup> Signore, per i suoi cari figli che vuole siano salvati. Fa fatica a sentire. Il dottore dice che ti stanno venendo le cataratte

sull'occhio. Lui vuole vivere per la gloria di Dio. Concediglielo, Signore, mentre chiedo questa petizione per mio fratello, offro la preghiera per ciò, nel Nome di Gesù. Amen.

Sii benedetto, fratello. Non dubitare. Credi proprio a ciò che hai chiesto.

[Una sorella parla al Fratello Branham—Ed.] Dio ti benedica, sorella.

<sup>231</sup> Signore, questa povera cara donna che è qui per suo figlio, incidente d'automobile o qualcosa, Signore, che l'ha ferito. E lui avrà un innesto cutaneo. Lei prega per il suo corpo e la salvezza. Lei prega per i suoi cari. Lei ha chiesto per la sua condizione nervosa, Signore. Lei sta proprio per esaurirsi. Dio, prego che Tu le dia il desiderio del suo cuore. Guarisci le sue affezioni, e rendila sana. Nel Nome di Gesù, pongo questa preghiera di fede su di lei. Amen.

Dio ti benedica, sorella. Vai, nel Nome del Signore. Dio ti benedica.

Signore, per la salvezza dei suoi cari. Prego che Tu conceda la sua richiesta, nel Nome di Gesù. Amen.

Credi ora, sorella, che lo riceverai, allora è tuo. Se lo crederai, avverrà.

Per il nostro Fratello Ted Dudley. Come stai? Sia benedetto il tuo cuore. Volando fin da Phoenix, Arizona. Fa caldo laggiù...?...

Quella signora, qui, è stata guarita dalla mia riunione. Da dove veniva? Sei di Phoenix, signora? Non sei da... Eri a Phonix, per la riunione.

Cosa vuoi che Egli faccia per te, Ted? [Il fratello dice: "Mi tolga l'asma".—Ed.] Ti tolga l'asma. Dio ti benedica!...?...

<sup>232</sup> Caro Dio, come questo prezioso fratello è stato un aiuto per noi, Signore, e per la causa delle persone oppresse. Prego che Tu lo aiuti oggi. Venendo fin da Phoenix, Arizona, affinché si preghi per lui, per stare in questa fila, per ascoltare il Messaggio, per incoraggiarlo. Signore, sembrava un grande sacrificio. Lo è.

<sup>233</sup> Ma la regina del Mezzodì venne, per tre mesi, sul dorso di un cammello, attraverso il deserto Sahara, per ascoltare la saggezza di Salomone. Ed ecco uno più grande di Salomone è qui; lo Spirito Santo è qui, uno più grande di Salomone.

<sup>234</sup> Signore, prego che Tu lo guarisca da questa affezione del suo corpo. Dagli il desiderio del suo cuore. Lascialo camminare nel sentiero che è ordinato per lui. Possa la bontà di Dio poggiarsi su di lui. Chiedo questa benedizione per mio fratello, nel Nome di Gesù Cristo, il Figlio di Dio. Amen.

Ted, mentre ritorni, vai con ciò. È tuo. Te lo dò. Vai e ricevilo.

<sup>235</sup> Fratello George, quasi tutti conoscono George Wright. Quanti ricordano la storia, quando stava morendo proprio di recente? Tutti i dottori l'avevano lasciato. E il suo corpo era gonfio così, un coagulo di sangue nel cuore. Diversi dottori l'avevano dato per spacciato. Sono andato a pregare per lui. Fratello Funk, era qui poco fa; credo lui fosse con me, laggiù quella volta. Mi sedetti laggiù sulla collina, feci cenno come se andassi a caccia.

<sup>236</sup> Voglio dire a questa chiesa ora, devo dire alcune cose che sono avvenute. Molte volte pensate che vada a caccia; non sono a caccia. È una scusa affinché le persone non mi seguano. Devo andare là per stare da solo con Dio. Non sono sempre a caccia, amici. Sì, sono a caccia, ma non—non quel tipo di caccia!

<sup>237</sup> Mi sono seduto sulla collina. Ho fatto cenno, per lui, come se andassi a caccia di conigli. Andai proprio attorno, dietro la casa, e alzai le mani verso la casa, e pregai e pregai. Morente!

Lo Spirito Santo mi parlò una sera: “Uno di questi uomini viene da una chiesa che non crede che la guarigione è giusta”.

<sup>238</sup> Un certo ministro andò a casa sua, non molto tempo fa, e cercò di contrastarmi là su un dibattito. Molti di voi qui, erano là quella sera. Vedete, quell'uomo ha quasi perso il senno. Ora sta cercando di trovarmi per ricevere lo Spirito Santo. [Il Fratello Wright dice: “Oh, lui dice che sono l'amico migliore che ha, però, fratello”.—Ed.] Pensateci.

Un uomo che è stato là a dibattere, e dire: “Prima, voglio dirti, sei dal diavolo”.

Ho detto: “Ti perdono, perché non sai di cosa stai parlando”.

Così poi cambiò opinione e disse: “So che hai lo Spirito di Cristo”.

Dissi: “Ora, ero ‘un diavolo’, alcuni minuti fa, ed ora è ‘Cristo’. Qual'è? Vedi?” Vedete? Quindi ora, loro, sono successesse cose terribili.

*Questo* uomo sdraiato là, morente. E quest'uomo lo derideva, dicendo: “Ora vai a prendere il tuo guaritore Divino”.

<sup>239</sup> Ed ero su a Lexington, Kentucky, dove una donna era stata guarita dal cancro. E in una visione, il Signore mi mostrò, tornando, quel mattino circa verso le cinque. Egli me lo mostrò. Disse: “Stringerai la mano del Fratello George Wright, passando attraverso il tabernacolo, e salirà qui e ti stringerà la mano. E l'uomo che l'ha deriso, scaverà la sua tomba”. Non lo sapevo, non sapevo che scavava tombe.

<sup>240</sup> Ho chiamato la Sorella Wright. Lei dev'essere qui da qualche parte. Sì. Ho chiamato la Sorella Wright. Ho detto: “Ho il COSÌ DICE IL SIGNORE”. Giusto. Quelle sono il tipo di visioni che voglio vedere da ora in poi. Quando dico qualcosa a qualcuno, torna indietro. Ho detto: “Il Fratello George scaverà la tomba

dell'uomo, o sarà alla tomba dell'uomo che lo sta deridendo. E lui verrà nel tabernacolo, e gli stringerò la mano". Quel coagulo di sangue ha lasciato il Fratello George.

<sup>241</sup> E circa un mese o due, dopo quello, sono tornato. E lui sempre, sempre invariabilmente, passa per *questa* direzione. Ma, quel mattino, lui venne da *questa* direzione. Avevo l'uditorio. . . Dissi: "Guarda, guarda, guarda! Eccolo venire, proprio qui, vedi, proprio esattamente come Egli lo disse".

<sup>242</sup> Eccolo qui, oggi. Quello è stato. . . [Il Fratello Wright dice: "Nove anni".—Ed.] Nove anni fa. ["Mi erano rimasti nove coaguli di sangue".] Nove coaguli di sangue, nove anni fa.

<sup>243</sup> Ad ogni modo, ho sentito che la Sorella Hickerson. . . Il Fratello Hickerson è qui oggi? Che lei sta meglio. Va bene. Anche lei aveva dei coaguli di sangue, un mucchio di essi nella sua gamba.

Ora lui ha reumatismi nella mano.

<sup>244</sup> Quella era sua figlia, la Sorella Hattie seduta proprio là, di cui ho testimoniato poco fa, su cui ha operato il nuovo ministero la prima volta. È così, Sorella Hattie. Mi chiedo se i ragazzi sono qui stamattina? Sono con te? [La Sorella Hattie dice: "In fondo".—Ed.]

<sup>245</sup> Dove sono i ragazzi? Eccoli entrambi in piedi proprio là dietro in fondo. Ci sono due ragazzi che loro madre prese il suo. . . Alzate—alzate le mani, ragazzi, così da vedere chi siete. Bene. In piedi là dietro in fondo. Meraviglioso, non è così, Orville? Lo è di certo. Bene.

<sup>246</sup> Fratello George. [Il Fratello Wright dice: "Mi conosci, Fratello Bill. Io credo".—Ed.] So che credi. E so che molte volte, mi sono sdraiato là nella tua stanza, la notte, guardando fuori dalla finestra, ascoltando un caro usignolo. Un giorno dovremo attraversare, Fratello George. Fino a quel tempo, Dio sia con noi. So che Egli allora ci sarà. "Sì, se anche camminassi nella valle dell'ombra della morte, non temerò alcun male. Tu sei con me". Quella visione, qui non molto tempo fa, quando ho visto quelle persone anziane tornare di nuovo giovani, ecco come ti vedrò un giorno.

<sup>247</sup> Nostro Padre Celeste, dà al nostro fratello il desiderio del suo cuore. Guariscilo da questi reumatismi. Sta diventando anziano, Padre. Prego che Tu lo aiuti. Aiuta la Sorella Wright, la piccola Edith, e tutta la famiglia laggiù. Sorella Hattie, i suoi figli, tutti i loro cari, sii con loro, Padre. Concedi questa richiesta, mentre lo chiedo nel Nome di Gesù. Amen.

[Il Fratello George Wright dice: "Ne avrò settantanove".—Ed.] Settantanove. Dio ti benedica, Fratello Wright, ti dia molti altri giorni. Lode al Signore.

248 Fratello Daulton. My, my! Ecco un fratello che è stato prezioso per me. Vi dirò cos'è successo. Non ho tempo per descriverlo. Sua moglie lo sa. Disse: "Lui sta morendo". Infarto, era, sorella? E, prima, il Signore le aveva dato un sogno, e l'interpretazione venne. E quando l'infarto lo colpì, lei rimase proprio davanti a lui, disse: "Io mi oppongo a questo". Dio le aveva dato un sogno che sarebbe stato in quel modo, e l'interpretazione venne. E il dottore pensava che l'uomo stesse morendo allora, eccolo qui vivente, oggi.

249 Signore Gesù, per il nostro prezioso fratello, lui ha guidato da lontano per venire in questa riunione stamattina. La sua anca è malandata. Proprio come un'automobile, Signore, le parti iniziano a logorarsi, venir meno. Ma, O Signore, sii la sua Forza. Tu sei la nostra Forza. Fissa quel punto paralizzato nella sua anca. Fissa ogni punto debole, Signore. E dà la sua guarigione al nostro prezioso fratello, mentre lo benedico nel Nome di Gesù Cristo, Tuo Figlio. Amen.

Dio ti benedica, Fratello Daulton. Sarà così.

250 Bene, sorella, cosa può fare il Signore per te? [La sorella parla al Fratello Branham—Ed.] Ebbene, Sorella Daugherty. Questa è Betty? ["Sono io".] Ebbene, Betty, sia benedetto il tuo cuore!

251 Chi in questo tabernacolo non conosce Betty Daugherty? La prima volta che il mio vecchio ministerio operò, fu su questa bambina. Quanti lo ricordano? Vedete? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.]

Betty aveva il ballo di San Vito. E lei era in una tale condizione, che, lei non agiva neanche come un essere umano. Nessun dottore poteva fare niente per lei.

252 E andai a St. Louis. Questa chiesa raccolse il denaro, e presi in prestito il cappotto di qualcuno. E raccolsero undici dollari, affinché io andassi e pregassi per questa ragazzina. Lei era solo una ragazzina, circa come—circa come questa ragazzina seduta proprio qui, la piccola bambina. E rimasi. . . Il Fratello Daugherty è qui? Lui non è qui. E pregai e pregai e pregai; non potevo arrivare da nessuna parte. E alla fine, seduto fuori nella macchina del Fratello Daugherty, vidi una visione su cosa loro dovevano fare.

253 E lei seguì la visione proprio esattamente come il Signore disse di fare. Credo, era un po' contrario ai suoi pensieri, a quel tempo. Ma lei lo fece proprio esattamente come il Signore disse di farlo, e Betty fu guarita. La prima volta che la vidi, come. . . Dissi: "Nonno Daugherty da un capo del letto; Fratello Daugherty, dall'altro. E che lei prenda uno straccio e lavi il volto e le mani della bambina, e così via". Quando mi inginocchiai durante la preghiera: "Nostro Padre Che sei in Cielo, sia santificato il Tuo Nome".

E Betty ora è stata colpita dalle cataratte. Ho avuto modo di pregare per lei proprio un—un po' di tempo fa, dietro l'edificio, a Chautauqua.

<sup>254</sup> Betty, cara, facciamolo molto attentamente ora. Voglio tenere la tua mano. Sei completamente cieca, Betty? [Betty Daugherty dice: “No”.—Ed.] Puoi vedere solo la luce e il buio. Quanti anni hai ora, Betty? [“Ventidue”.] Ventidue. Lei aveva circa sette o otto anni, allora. Sorella Daugherty, hai avuto un compito difficile, non è così? Sai, Betty, ho sempre creduto che Dio aveva qualcosa da farti fare. Credo sia il motivo per cui ti è avvenuto questo. E io—io credo che il nemico ha fatto questa cosa malvagia.

<sup>255</sup> Ora, sai, Betty, Sorella, se avessi potere per allungare la mano e prendere quelle cataratte e tirarle fuori, lo farei. [La Sorella Betty Daugherty dice: “Sì”.—Ed.] Non ce l'ho.

<sup>256</sup> Ma, Betty, ciò che ti ho detto la prima volta, era la verità; mentre ero seduto qui, e tu ed io, come fratello e sorella in Cristo. Il Fratello Daugherty, il tuo caro papà, proprio un fratello tanto dolce quanto ho mai avuto; la tua cara madre qui. Ho vissuto in casa tua, e hai condiviso il tuo cibo con me, e—e ogni cosa. Sei stata come—come se fossi effettivamente mia sorella. E non potrei essere più sincero di quanto sarei con Delores seduta là dietro.

<sup>257</sup> Ora, Dio ha promesso questo, Betty. Voglio prendere tutto. . . Tuo padre, essendo un ministro, tu sei cresciuta in una famiglia che prega per i malati. Certamente, si è pregato per te, molte volte. È arrivato al punto in cui, a volte ci passiamo proprio sopra, e avanti e indietro. E noi—noi—noi in un certo modo perdiamo il valore di ciò. Vedi cosa intendo? [La Sorella Betty Daugherty dice: “Amen”.—Ed.]

<sup>258</sup> My, sei diventata una brava, bella ragazza, Betty. È un peccato vedere i tuoi occhi andare avanti così. Meda è ancora nell'edificio? Mia moglie voleva vederti. “Voglio vedere Betty, che bella ragazza è diventata”. Betty, eri una bella ragazzina. Sei sempre stata una brava ragazza.

<sup>259</sup> Ora, c'è qualcosa che non va in vita, che hai mancato, Betty? Ora, proprio come un dottore esaminerebbe il tuo—tuo corpo fisico, io voglio guardare all'anima. Sei venuta meno a Dio, da qualche parte, Betty? Se c'è, riconosco soltanto per Lui, “Signore, se me lo lascerai fare di nuovo, io voglio. . .Io farò diversamente”. [La Sorella Betty Daugherty parla al Fratello Branham—Ed.] Sì, Egli può.

<sup>260</sup> My! È una cosa così strana. Pensiamoci in *questo* modo. Ora, non sapevo che Betty Daugherty sarebbe stata in questa riunione. Ma la prima, nell'altro mio discernimento, è stata Betty Daugherty. Eccola, ancora di nuovo, nella prima riunione su *questo*.

<sup>261</sup> Lei sapeva proprio allora di cosa stavo parlando. Non voglio iniziare di nuovo quel discernimento, perché, nella fila. Ma lei ha

detto ciò che avrebbe dovuto dire proprio ora. È stata riempita con lo Spirito Santo, mentre era, a St. Louis. Da adolescente, ragazza, forse ha fatto delle cose che non avrebbe dovuto fare. Ma, chi non l'ha fatto? Chi non l'ha fatto? Se non è grazia, siamo tutti perduti. E se sei disposta a confessare i tuoi errori, Dio è giusto, per perdonare il tuo errore.

Sto innalzando la mia fede ora.

262 Signore, porto a Te questa ragazza. Sto ponendo le mie mani sul suo occhio. Sto rimproverando queste cataratte, e credo che Betty vedrà di nuovo. Lascia che la Potenza che ha aperto gli occhi del cieco Bartimeo, dia di nuovo la vista a Betty, mentre offro questa preghiera, mentre la fede è su di me. Nel Nome di Gesù Cristo, il Figlio di Dio. Possa stringere di nuovo le mani alla mia sorella, da qualche parte, oggi, domani, o quando mai sarà di nuovo. E quei luminosi occhi mi vedano, e dica: "Fratello Branham, posso vedere bene come in tutti i miei giorni di scuola". . . .? . . . Lascia che sia in quel modo.

Lo credi, Sorella Daugherty? [La Sorella Daugherty dice: "Sì".—Ed.] allora sarà in quel modo. [La congregazione gioisce.] . . .? . . .

263 Signore, nel Nome di Gesù, il Figlio di Dio, dà alla nostra sorella il desiderio del suo cuore, mentre si trova qui alzando la mano. Lascia che la Potenza che guarì Betty Daugherty, la prima volta, e anche questa la seconda volta. Lascia che guarisca la nostra sorella, nel Nome di Gesù. Amen.

264 Fratello. [Il fratello parla al Fratello Branham—Ed.] Il nostro fratello vuole essere salvato. Accetti Gesù Cristo come tuo personale Salvatore? ["Sì".] Credi che Egli è morto per te, e risorto di nuovo? ["Sì".] Ora Lo accetti come tuo personale Salvatore? ["Sì".]

265 Nel Nome di Gesù Cristo, lascia che ogni questione del peccato se ne vada dalla coscienza di quest'uomo. Possa il nostro fratello essere oggi, da ora in poi, senza dubbio un Cristiano, nel Nome di Gesù Cristo.

266 Voltati verso questo uditorio e di': "Accetto Gesù come mio Salvatore". [Il fratello dice: "Accetto Cristo come mio Salvatore".—Ed.] È così felice che i suoi peccati sono perdonati dal Sangue di Gesù Cristo. Ecco cosa ci piace, amen, una doppia cura.

267 Signore, dà alla donna la sicurezza della sua salvezza, e tutti i suoi problemi, Gesù, possano essere concessi, nel Nome di Gesù Cristo. Amen. Vai. L'hai ricevuto. Vai credendolo ora. Non lasciare. . . [Punto vuoto sul nastro—Ed.] . . .? . . .

268 . . . che ho compiuto di più, stamattina, tramite il Messaggio che ho avuto e le cose che ho conosciuto. Ho seguito l'incarico, di

più, di quanto ho compiuto negli ultimi cinque anni, perché ho trovato il centro della volontà di Dio.

<sup>269</sup> Ora, può essere una cosa difficile che io cambi da un ministero all'altro. Ma, non è cambiare il ministero. È portare lo stesso ministero in una sfera più elevata. È l'incarico originale. Tutte queste altre cose sono state edificate su quello. Ora è il tempo.

<sup>270</sup> Con tutto il mio cuore, credo per ogni persona per cui prego. Credo che staranno bene. E con tutta l'evidenza che abbiamo, ogni cosa che Dio ha mostrato, anno dopo anno, di prova infallibile, della Bibbia che vive di nuovo, allora come potrebbe fallire? Non può proprio fallire.

<sup>271</sup> Ora, c'è solo un modo per farLo fallire, quello è, che voi non Lo crediate. Se Gesù Stesso fosse qui e pregasse per voi, e passasse per lo stesso atto che noi abbiamo fatto stamattina, non accadrebbe altro. Oppure, se credereste con la quantità di fede, quello, non accadrebbe altro che ciò che accadrà, se crederete con la stessa quantità di fede. Perché, io solo rappresento Lui. Sono un peccatore salvato per grazia, solo un uomo come siete voi, solo un essere umano. Ma Dio deve avere uno sbocco da qualche parte. Ed Egli l'ha dimostrato tramite la Sua Parola. Egli l'ha dimostrato tramite il ministero. Egli l'ha dimostrato tramite l'Angelo del Signore. Ed eccolo qui. Ora sta a noi, crederlo.

<sup>272</sup> Ora ricordate, proprio come un bambino. Se c'è stata un'afflizione, non la vedrete più. Se c'è stata una malattia, non c'è più. Ignorate proprio ogni sintomo, ogni cosa che è contraria a ciò che è stato chiesto. Molte volte . . . Ogni figlio che viene a Dio, dev'essere provato. Siamo provati, per vedere se lo crediamo, o meno. E avrete guerre e problemi, ma ricordate, siamo in marcia.

<sup>273</sup> Dio vi benedica. Vi amo. Ed io, con l'aiuto di Dio, spero che Egli lasci che vi serva, come Suo servitore, per molti, molti anni a venire, è la mia preghiera. Pregate per me.

Ed ora ricordate, stasera, *Le Cinque Infallibili Rivendicazioni Della Vera Chiesa Del Dio Vivente*. Fino ad allora . . .

Alziamoci in piedi, solo un momento.

<sup>274</sup> Oh, c'è un servizio battesimale? [Il Fratello Neville dice: "Credo ci sia. Vediamo se possiamo".—Ed.] Oh, servizio battesimale! ["Quante persone per il battesimo?"] Le persone per il battesimo, siete qui? Alzate la mano, qualcuno per il battesimo. ["Là c'è qualcuno".] Uno, due, tre. . . Sì. Mi dispiace davvero, davvero, amici.

<sup>275</sup> Ora, per quelli che devono andare, li congederò. Gli altri rimangono per il battesimo, quelli che vogliono. Avremo il servizio battesimale, proprio fra un momento.

<sup>276</sup> Padre Dio, congeda quelli che devono andare, con le Tue benedizioni, la Tua benedizione. La Tua grazia si posi su di loro. RingraziandoTi per tutto ciò che è stato compiuto stamattina, mentre ci allontaniamo dal monte, avviandoci verso l'alto. Signore, facci salire attraverso le scale di ogni reame, finché raggiungeremo il—il Regno di Dio. Concedilo, Signore. Sii con noi ora. Perdona i nostri peccati, quelli che resteranno ora per essere battezzati per la remissione del loro peccato. Nel Nome di Gesù Cristo, possano essere concesse queste cose.

<sup>277</sup> Riuniscici di nuovo, stasera. Possa la Tua potenza e le Tue benedizioni essere su di noi, stasera. Possa esserci una grande serata stasera. Possano molti che sono confusi essere chiariti, stasera. Concedilo, Padre, perché lo chiediamo nel Nome di Gesù. Amen.

Bene. Potete sedervi ora se volete, mentre ci prepariamo per il battesimo.



*COME SONO STATO CON MOSE', COSI' SARO' CON TE* ITL60-0911M  
(As I Was With Moses, So I Will Be With Thee)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese la mattina di domenica 11 settembre 1960, al Tabernacolo Branham di Jeffersonville, Indiana, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice Of God Recordings.

ITALIAN

©2020 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE  
P.O. BOX 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS  
P.O. BOX 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.

[www.branham.org](http://www.branham.org)

## Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE  
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS  
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.  
[www.branham.org](http://www.branham.org)